

ENTE

1) Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto

CSV Lazio SU00050

2) Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto

3) Eventuali enti coprogettanti

3.a) denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto

Prassi e Ricerca - SU00050B43

Casa Famiglia Casa Maria Grazia - SU00050A97

Centro Diurno Casa Loic - SU00050A97

PRIMAVERA 86 - SU00050B96

L'albero delle farfalle - SU00050B94

Comunità Sant'Egidio Centro della Solidarietà - SU00050B32

A.R.CO. 92 Onlus - SU00050B27

Il Ponte Onlus - SU00050A84

Progetto Itaca - SU00050A67

Amici di Simone - SU00050B50

Ass. Centro Maria Gargani - SU00050B41

ARVAD - SU00050A15

AVI - SU00050A06

ARTISTICAMENTE - SU00050B38

Ver.Bene - SU00050B47

Primavera - SU00050C08

Istituto Leonarda Vaccari - SU00050B66

3.b) denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del programma

Disabilità. Insieme per il bene comune

5) Titolo del progetto

I sogni aiutano a volare

6) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)

Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)
Disabili

7) Descrizione del contesto territoriale

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto.

Il contesto territoriale

Il presente progetto vuole favorire l'inclusione delle persone con disabilità attraverso percorsi di autonomia personale, sociale e lavorativa, oltre che migliorare il livello di consapevolezza di percorsi individuali di scelte legate a personali passioni/attitudini.

Le sedi di attuazione sono sul territorio della provincia di Roma, Rieti e Frosinone in cui le politiche, come nel resto della Regione Lazio, sono dirette a garantire libertà di scelta, pari opportunità, autonomia e inclusione sociale attraverso azioni strategiche e interventi dedicati a migliorare la loro qualità della vita e sostenere il nucleo familiare nel carico assistenziale e di cura.

Rieti - Il progetto si attua nel **Distretto socio sanitario Rieti 1** che comprende 25 comuni dislocati su un territorio molto ampio e disomogeneo dal punto di vista morfologico, con una popolazione di 75.319. L'area si estende nella zona centro e centro-nord del territorio provinciale e copre una superficie di 970,17kmq, con oltre 100 frazioni, distanziate a volte anche notevolmente tra loro. Questa configurazione produce una bassa densità abitativa (78,09 abitanti/kmq) che si accompagna al carattere prevalentemente montuoso del territorio. Da un punto di vista demografico il territorio è "vecchio" in quanto ha una bassa crescita ed è più o meno così suddiviso: il 12% ha tra 0 - 14 anni, il 64,38% ha tra 15 - 64 e il 23,62% ha oltre 65 anni.

Nel Distretto Ri1 non c'è una stima ufficiale della popolazione con disabilità; si può stimare così come riportato nel Piano di Zona approvato a ottobre 2017 che il dato si aggiri intorno al 3% della popolazione. A fronte di questo dato, molte sono le criticità che le famiglie vivono:

- Carenza centri diurni per disabili adulti;
- Servizi di assistenza insufficienti;
- Sostegno all'integrazione lavorativa che stenta a produrre risultati concreti;
- Carenza di trasporti da e per i centri diurni;
- Carenza di formazione e servizi per i giovani con disabilità che terminano il percorso scolastico;
- Frammentazione degli interventi socio sanitari;
- Mancanza di formazione e assistenza per i familiari delle persone con disabilità inserite nelle comunità alloggio e nei centri diurni.

In risposta a questi bisogni diverse sono le associazioni di volontariato che si adoperano per fornire

servizi di supporto alle famiglie e alle persone con disabilità, che vanno dall'assistenza, all'informazione e al disbrigo pratiche per patologie specifiche, alla gestione e organizzazione di vere e proprie attività che favoriscano la formazione, l'inserimento lavorativo, la socializzazione e l'integrazione sociale delle persone con disabilità e delle loro famiglie, servizi di continuità e sollecitazione nei confronti del pubblico per la rilevazione e l'analisi dei bisogni emergenti e l'attivazione di risposte concrete e anche innovative. Proprio questa integrazione pubblico – privato rientra tra gli obiettivi prioritari del "Primo Piano di settore per persone con disabilità" che mira ad una conoscenza

realistica della disabilità sociale e sanitaria del distretto, la necessità di aprire dei punti di informazione completi e condivisi tra enti locali, ASL ed Enti del Terzo Settore.

Frosinone – il progetto, inserendosi nel filone specifico della salute mentale, riguarda tutto il territorio provinciale: Distretto A-B Anagni e Frosinone; Distretto C-D Sora e Cassino. Il dato rilevante è che su una popolazione complessiva di 493.067 abitanti, 6.194 risultano pazienti in



COMUNI DI:

| | | | |
|-----------------|------------------|------------------|-----------------|
| Ascrea | Colleivio | MonteS. Giovanni | Rivodutri |
| Belmonte | Colli sul Velino | Montenero Sabino | Rocca Sinibalda |
| Cantalice | Contigliano | Moro | Tomicella |
| Castel di Tora | Greccio | Nespolo | in Sabina |
| Cittaducale | Labro | Paganico | Tusania |
| Collalto Sabino | Leonessa | Poggio Bustone | |
| Colle di Tora | Longone Sabino | Rieti (Capofila) | |

carico al Dipartimento di salute mentale che dispone complessivamente di 138 Operatori a fronte dei 329 necessari. Questo ovviamente crea una ricaduta in termini di carenza di assistenza degli utenti e dei familiari, come: percorsi riabilitativi poco organici; forti restrizioni delle visite domiciliari; impossibilità a seguire gli utenti in ritiro sociale; prenotazioni visite psichiatriche a lunga scadenza.

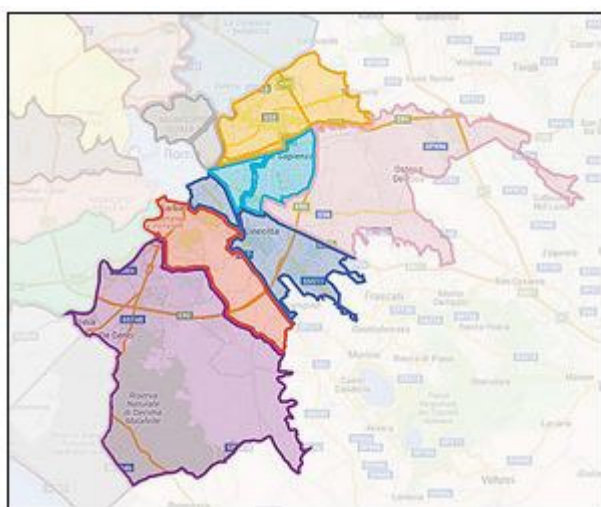
Roma – Il progetto si attua su distretti socio sanitari diversi.

Distretto Sanitario Rm 1 che comprende l'area del I Municipio di Roma, area con elevata densità abitativa e un forte indice di vecchiaia e dove coesistono numerosi servizi rivolti ad anziani, minori, persone con disabilità. La struttura demografica del Municipio I è caratterizzata da un tendenziale invecchiamento della popolazione che condiziona significativamente la tipologia dei bisogni e la domanda dei servizi territoriali.

Distretto Sanitario RM 2 coinvolge i quartieri di Torpignattara, Pigneto, Collatino, Quarticciolo, Tor Sapienza, Prenestino-Labicano, Villa De Sanctis, Centocelle, Tor Tre Teste, La Rustica, Villa Gordiani, parte del Quadraro, Alessandrino, Casale Rosso, Omo. Il Servizio Sociale municipale, nell'ambito della disabilità, offre assistenza e orientamento nella rete dei servizi socio-assistenziali, prevalentemente di natura economica, assistenza domiciliare e centri diurni per persone con disabilità media, i club di socializzazione per disabilità lievi e altri progetti finalizzati a migliorare e potenziare il grado di autonomia e di autosufficienza delle persone con disabilità, nonché ad agevolare la socializzazione e contribuire al sollievo delle loro famiglie[1].

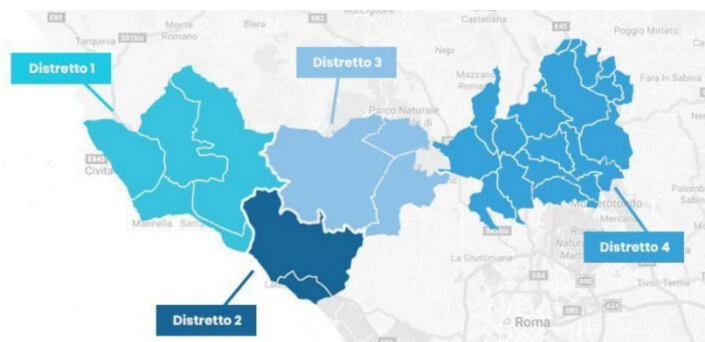
Di seguito alcuni dati relativi alle liste di attesa:

| Assistenza domiciliare | Servizio per l'Autonomia e l'Integrazione Sociale della persona Anziana | Servizio per l'Integrazione e il Sostegno ai Minori in Famiglia SISMIF | Servizio per l'autonomia e l'Integrazione della persona disabile SAISH | Indiretta disabili | Dimissioni protette |
|------------------------|---|--|--|--------------------|---------------------|
| Attivi | 255 | 138 | 3775 | 130 | 53 |
| Lista d'attesa | 190 | 30 | 75 | 31 | |



Il **Distretto 4** con i suoi 17 Comuni è il più esteso e popoloso della ASL RM4, posto a est/nord-est. Comprende i Comuni di Capena, sede del Distretto, Campagnano di Roma, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Sant'Oreste, Torrita Tiberina. Un'area dunque molto ampia che si caratterizza per un grado di integrazione sociale incompleto dei cittadini. A livello locale le istituzioni sono carenti soprattutto per servizi dedicati alla disabilità, diretta conseguenza della mancanza di fondi necessari a far fronte a tutti i bisogni della cittadinanza. Vi è una forte disomogeneità nell'offerta dei servizi e di spesa dedicati alle persone con disagio, con risorse dirottate solo in modo residuale sull'assistenza sociale.

Distretto Sanitario RM5.1 comprende i territori dei Comuni di Monterotondo, Mentana e Fontenuova. I servizi sociali garantiscono la copertura dei servizi per le disabilità gravissime, l'assistenza domiciliare, il trasporto sociale e il telesoccorso. Nel territorio manca un dato certo rispetto all'utenza. È certo invece che, a fronte delle domande che gli enti del terzo settore ricevono, le risposte delle istituzioni risultano insufficienti. Il Comune dista circa 25 km da Roma ed ha una popolazione di 40.646 abitanti. Non si hanno dati precisi sulla quantificazione del fenomeno della disabilità; nell'ambito della disabilità adulti, nel triennio 2010 – 2012 lo Sportello del cittadino con disabilità ha registrato un totale di 258 contatti, di cui 187 riferiti all'informazione rivolta ai cittadini mediante colloqui; e 71 primi colloqui con i cittadini e le loro famiglie per la conoscenza e l'approfondimento del bisogno espresso.



Rispetto alla tipologia di disabilità si è assistito ad un incremento di richieste da parte di persone che presentano sia una disabilità psichica che fisica. Questo dato sembra essere legato ad un'attuale carenza di servizi specifici per persone con disabilità psichica sul territorio; nel secondo caso, invece, si assiste ad un incremento di situazioni di disabilità sopraggiunte a causa dell'aumento di malattie, quali sclerosi multipla, tumori oppure conseguenze di incidenti stradali. La fascia di età interessata comprende un'età molto giovane, 15 – 20 anni, e persone più adulte.



Nel **Distretto RM5.2** si trova invece il territorio di Guidonia Montecelio, capofila del distretto che comprende 9 Comuni (Guidonia, Marcellina, Monteflavio, Montelibretti, Montorio R., Moricone, Nerola, Palombara. S. Angelo Romano) in cui la presenza di molti cittadini immigrati e la vicinanza a Roma rende quest'area molto popolosa, con situazioni al limite della gestione se non ci fossero le realtà del terzo settore.

Il **Distretto Sanitario Roma 6**, comprendente i Comuni di Albano Laziale, Anzio, Ardea, Ariccia, Castel Gandolfo, Ciampino, Colonna, Frascati, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano, Marino, Montecompatri, Monte Porzio Catone, Nemi, Nettuno, Pomezia, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri. Il complesso dell'area di competenza è caratterizzato da due distinte realtà geografiche e socioeconomiche:

- **I Castelli Romani**, territorio ricomprensente i comuni collinari e montani del complesso dei Colli Albani;
- **Il Litorale latino**, territorio ricomprensente le città della porzione sud del litorale romano.



Lanuvio dista 35 km da Roma e la popolazione residente (*Fonte ISTAT, dati al 1ª gennaio 2016*) è di 13.632 abitanti. A livello distrettuale il Comune di Lanuvio, in cui sarà attuato il progetto, si colloca nel Distretto socio sanitario Roma 6.2, che comprende anche i comuni di Albano Laziale, Ariccia, Castel Gandolfo, Genzano di Roma e Nemi, area che costituisce parte del territorio noto come “Castelli Romani”. Nell’ambito del Distretto Roma 6.2, **il censimento delle disabilità viene definito dal Piano di zona 2107 “problematico”**, dal momento che esistono poche fonti statistiche al riguardo e risulta quindi difficile un confronto tra l’utenza potenziale e quella effettiva. La mancanza di informazioni impedisce anche un’analisi delle diverse patologie e tipologie di

disabilità e così i bisogni vengono determinati solo in base alle richieste di accesso ai servizi. Manca del resto una consulta sulla disabilità, capace di farsi portavoce con le istituzioni dei bisogni di utenti e familiari, come invece accade ad esempio per la salute mentale, e del tutto assenti sono i servizi specifici per casi di disabilità adulta (es. autismo) che ad oggi non vengono coperti dal Dipartimento Salute Mentale (D.S.M.) della Asl Roma 6, a differenza di altre aziende sanitarie.

I dati a disposizione dei servizi sociali del comune parlano, ad oggi, di n. 58 minori con assistenza educativa-scolastica e 21 bambini con sostegno; 25 invece sono gli adulti con assistenza domiciliare: di questi solo 4 o 5 frequentano il centro diurno.

A livello comunale gran parte delle richieste e dei bisogni emersi riguardano i minori con disabilità seguiti nelle scuole con l’assistenza educativo-culturale. Da questo punto di vista è evidente quanto i Comuni investano per sostenere l’assistenza dell’educatore a scuola ed in parte anche a domicilio, pur non riuscendo a coprire tutte le richieste.

Nel caso della disabilità adulta, i dati parlano sia della necessità di trovare risposta ad un momento specifico, che è quello dell’uscita dalla scuola, che lascia sia le famiglie che i ragazzi con disabilità ormai adulti senza una prospettiva. Emerge evidente inoltre la gravità di alcune situazioni che non possono avere altra risposta se non il forte sostegno domiciliare dato dalla legge L. 162/98.

È per questo che le risposte date anche con i servizi distrettuali a disposizione, sono l’inserimento nei Centri diurni sia distrettuali che extra-distrettuali e l’attivazione delle borse lavoro a sostegno dell’autonomia.

Fonte: Piano di zona 2017

| Comune | Centri residenziali | Centri semi-residenziali | Inseriti in 162/98 | Ass. educativo – culturale | a.d.e.m. | Barriere architettoniche | Prestazioni soc. agevolate | Altro (borse lavoro) |
|-----------------|---------------------|--------------------------|--------------------|----------------------------|----------|--------------------------|----------------------------|----------------------|
| Albano Laziale | 0 | 17 | 6 | 60 | 5 | 4 | 0 | 0 |
| Ariccia | 2 | 4 | 9 | 30 | 1 | 0 | 0 | 17 |
| Castel Gandolfo | 1 | 2 | 5 | 15 | 3 | 0 | 0 | 0 |
| Genzano di Roma | 0 | 8 | 8 | 41 | 5 | 1 | 6 | 18 |
| Lanuvio | 0 | 7 | 10 | 0 | 0 | 0 | 3 | 0 |

A livello, invece, di utenza che accede ai servizi territoriali a prevalenza sanitaria, i dati provenienti dai Servizi di tutela della salute mentale e riabilitazione dell’età evolutiva, strettamente connessi sia all’area minori e famiglia che all’area disabilità, fanno emergere una situazione di estrema necessità di servizi riabilitativi a tutela dei minori in generale ed in particolare della disabilità minorile.

I numeri evidenziati ci mostrano, tra l’altro, una richiesta in continuo aumento di tali servizi che va’ senza dubbio sostenuta e tutelata.

Il contesto settoriale in cui si attua il progetto

La salute, come la definisce l'OMS, è uno "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia". Come tale essa costituisce una risorsa essenziale per condurre una vita soddisfacente in ciascun ambito rilevante per il benessere personale, inclusa la realizzazione sociale. Analizzando l'associazione tra morbidità cronica e presenza di limitazioni, si rileva che le persone in condizioni di multicronicità o affette da malattie croniche gravi nel 69% dei casi hanno limitazioni gravi o non gravi e tale quota supera il 77% tra gli anziani. Questi dati si spiegano considerando che la morbidità cronica può essere la causa dell'insorgenza di limitazioni.

La rilevanza che il contesto sociale ha nel **trasformare un deficit di salute in disabilità** è evidente nel caso della riduzione o perdita di autonomia, che costringe a dipendere da altri anche per svolgere attività elementari, ma essenziali, con profonda lesione del senso di dignità individuale.

L'assenza di autonomia interessa 1 milione e 400mila persone anziane, in gran parte ultrasessantacinquenni (1 milione e 200mila). Si tratta di persone incapaci di prendersi cura della propria persona, cioè di compiere attività come fare il bagno o la doccia da soli, sdraiarsi e alzarsi dal letto o sedersi e alzarsi da una sedia, vestirsi e spogliarsi, usare i servizi igienici e mangiare[2].

Oggi si pensa alla salute come "perfezione fisica" o come benessere sociale identificando quest'ultimo con il possedere dei beni, tra cui "la salute" piuttosto che "essere" ed "essere in salute". E un'idea di salute basata sulla perfezione o sull'assenza di difetti, emargina chi i difetti li ha e sono evidenti: le persone con evidente disabilità. Questa idea di salute, di fatto, emargina le persone con disabilità "classiche" che non potranno mai avere "un completo benessere fisico" (così come definito dall'OMS), ma sappiamo che la salute è un diritto di tutti e dovrebbe essere accessibile per tutti, indipendentemente dalle condizioni sociali ed economiche in cui la persona versa. Anche il concetto di disabilità è strettamente correlato al benessere goduto dalla persona, in riferimento all'ambiente circostante, anche in considerazione dell'integrazione sociale della persona stessa: la stessa classificazione nello standard ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento) adottato dal 2001, include parametri riguardanti i fattori sociali. Ciò ha svincolato la definizione della disabilità da un'ottica orientata solo agli stati patologici cronici e ha permesso l'adozione di un'accezione fortemente permeata dai fattori psichici e sociali in continua evoluzione. In quest'ottica si propone un modello applicabile a qualsiasi persona, normodotata o con disabilità: la disabilità non è un problema di un gruppo minoritario all'interno di una comunità, ma un'esperienza che tutti, nell'arco della vita, possono sperimentare.

A conferma di ciò, la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, promulgata nel 2007, ha stabilito che *"per persone con disabilità si intendono coloro che presentano durature menomazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali che in interazione con barriere di diversa natura possono ostacolare la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di uguaglianza con gli altri"* e viene perciò posta maggior attenzione a quei fattori sociali già indicati dall'ICF.

Sfida sociale 1 - Favorire l'inclusione evitando l'isolamento

In Italia il 21,7% delle persone con limitazioni gravi (poco meno di 662 mila individui) si trovano in una condizione di isolamento. Queste persone, infatti, dichiarano di non avere alcuna rete di relazioni sociali, cioè di non avere accesso né a una rete di amici, né a una rete di supporto di parenti, amici o vicini su cui poter contare in caso di bisogno (il 5% nel resto della popolazione). La fragilità dovuta al coesistere di limitazioni gravi e all'assenza di reti sociali è ancora più grave per i 204 mila individui (quasi un terzo delle persone con limitazioni gravi che non hanno relazioni sociali) che vivono completamente da soli. La quota delle persone con disabilità isolate è pari al 15,6% tra chi ha fra 14 e 64 anni, e sale al 25% tra i più anziani[3].

Può contare sia su una rete di amici, sia su una rete di sostegno in caso di bisogno, il 43,5% delle persone con limitazioni gravi (la quota nel resto della popolazione è il 74,4%). Si tratta di un gruppo di persone che potremmo definire *protette*. Tra le persone con limitazioni gravi, la quota di coloro che hanno relazioni basate solo sull'aiuto è il 24,8% (8,5 nel resto della popolazione) (Grafico 4.1). Tra chi ha limitazioni gravi, coloro che dispongono della sola rete di amici sono circa il 10% (Grafico 4.1). La frequenza con cui si passa il tempo libero insieme agli amici fornisce una misura di queste relazioni, che contribuiscono al benessere e alla soddisfazione generale della persona, soprattutto se con disabilità. Il tempo libero di cui si dispone dipende dalla possibilità di conciliare le diverse esigenze della vita quotidiana e dallo stato di salute generale, e la presenza di limitazioni gravi, soprattutto se si è anziani, può essere di ostacolo alla socialità. Nel nostro Paese, circa 887 mila persone con disabilità (il 28,7%) dichiarano di non incontrare mai gli amici o di non averne affatto.

Hanno *relazioni saltuarie*, ossia vedono gli amici qualche volta al mese, il 16,2% delle persone con disabilità (19,4% nel resto della popolazione). Hanno, invece *relazioni intense*, e incontrano gli amici tutti i giorni, meno di una persona con limitazioni gravi su dieci, mentre le persone con limitazioni non gravi raggiungono il 12,2%, un valore non molto distante da quello di chi non ha limitazioni (15,8%). Le relazioni virtuali che si formano sul *Web* possono contribuire a facilitare e potenziare i legami sociali. La possibilità di essere connessi a Internet, soprattutto da dispositivi mobili, e le tecnologie digitali, hanno modificato numerose aree della vita quotidiana, introducendo forme alternative di comunicazione, abbattendo numerose barriere fisiche e rendendo possibili nuove modalità di contatto. In Italia, utilizza abitualmente la rete e partecipa ai *social network* il 49,2% delle persone con limitazioni gravi (e il 60,3% delle persone senza limitazioni). La familiarità con i *social network* è legata all'età degli utenti. Sono infatti i più giovani, a prescindere dalla presenza di disabilità, ad attivarsi su *Facebook*, *Twitter*, *Instagram* o *Snapchat*. Tuttavia, se tra gli utenti abituali di Internet tra 14 e 64 anni la quota di persone con limitazioni che partecipano a *social network* è più bassa di quella delle persone che non ne hanno (90,3 vs 97,6%), tra gli ultra 64enni con disabilità si osserva una partecipazione alle reti virtuali più elevata di quella dei coetanei senza limitazioni (9,7% contro 2,4%). I *social network* rappresentano una valida alternativa di socializzazione per le persone con limitazioni che vivono senza alcuna rete sociale; nel gruppo che abbiamo definito degli "isolati" con gravi limitazioni si osservano, infatti, percentuali di partecipazione ai *social network* più alte di quelle rilevate nel resto della popolazione senza reti sociali (7,8 vs 2,3%)[\[4\]](#).

Sfida sociale 2 – Migliorare la qualità del tempo libero

L'art. 30 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, promulgata nel 2006 e dal 2009 ratificata dal Parlamento italiano, impegna gli Stati membri a rimuovere ogni ostacolo a una partecipazione piena e attiva anche alla vita culturale e artistica delle persone con limitazioni, di ogni età, e condizione economica. Una ricca vita culturale può avere impatti significativi sulla soddisfazione delle persone per la vita nel suo complesso. L'effetto positivo della partecipazione culturale sulle persone con limitazioni gravi è rilevante. La pratica e la partecipazione artistica e culturale, oltre a influenzare la qualità del tempo libero delle persone, favoriscono l'arricchimento delle loro conoscenze, della loro abilità, delle loro competenze. Alimentano la loro curiosità, la loro fiducia in sé stessi, lo spirito critico e la capacità di immaginazione e di pensiero creativo. Hanno un effetto positivo sul loro senso di benessere, e sul loro stato di salute. Eliminare le disuguaglianze nelle opportunità di pratica e partecipazione culturale e artistica dovute a motivi fisici, economici e sociali, abbattere le barriere di accesso, tangibili e intangibili, è un presupposto irrinunciabile per una piena inclusione sociale.

Nella Regione Lazio, come nel resto d'Italia, poche sono le strutture accessibili alle persone con disabilità; a livello nazionale nel 2015 solo il 20,4% dei musei offriva materiali e supporti informativi come percorsi tattili, cataloghi e pannelli esplicativi in braille, utili a favorire in modo concreto l'esperienza di visita di qualità. Se negli ultimi anni la questione dell'accessibilità fisica

per precise disposizioni di legge è entrata nel quotidiano nei locali pubblici, la maggior parte delle esigenze delle persone con disabilità risultano ancora disattese.

L'esclusione da alcune forme di partecipazione culturale è discriminatoria e penalizzante.

Tra le attività culturali e artistiche, oltre a quelle che prevedono un ruolo passivo, ce ne sono altre che presuppongono un ruolo attivo e creativo, come suonare uno strumento, ballare, cantare, disegnare, dipingere o scolpire, fare fotografie, ecc. Anche svolgere queste attività contribuisce al benessere psicofisico delle persone, come tra l'altro documentato dalla letteratura internazionale da decenni ormai.

Nel tempo libero rientra anche la pratica dello sport, che ha effetti positivi sia sul benessere fisico che mentale. Un'attività fisica praticata con regolarità ha, inoltre, effetti positivi anche in ambito psichico e relazionale, poiché ha una ricaduta positiva sull'umore e sui livelli di autostima individuali. L'ambiente sociale in cui si pratica lo sport e l'attività fisica può, inoltre, diventare un contesto positivo in cui costruire relazioni sociali gratificanti. Sempre l'art. 30 della Convenzione ONU ha recepito il concetto di "sport per tutti": al comma 5, dice di "*Incoraggiare e promuovere la partecipazione, più estesa possibile, delle persone con disabilità alle attività sportive ordinarie a tutti i livelli*" e anche "*Assicurare che le persone con disabilità abbiano opportunità di organizzare, sviluppare e partecipare ad attività sportive e ricreative specifiche per le persone con disabilità e, a questo scopo, incoraggiare la messa a disposizione, sulla base di eguaglianza e con gli altri, di adeguati mezzi di istruzione, formazione e risorse*".

In sostanza, le azioni chiave per favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità si basano sulla possibilità di:

- avere relazioni interpersonali significative e continuative;
- essere inseriti all'interno di reti sociali;
- accedere a luoghi, beni, servizi ed esperienze di tipo culturale, artistico, e sportive che generano benessere.

Sfida sociale 3 – Favorire l'inclusione lavorativa

Il comma 1 dell'art. 5 della Convenzione dell'ONU recita "*Gli Stati Parti riconoscono il diritto delle persone con disabilità al lavoro, su base di parità con gli altri; ciò include il diritto all'opportunità di mantenersi attraverso il lavoro che esse scelgono o accettano liberamente in un mercato del lavoro e in un ambiente lavorativo aperto, che favorisca l'inclusione e l'accessibilità alle persone con disabilità. Gli Stati Parti devono garantire e favorire l'esercizio del diritto al lavoro, incluso per coloro che hanno acquisito una disabilità durante il proprio lavoro, prendendo appropriate iniziative (...)*".

L'inserimento nel mercato del lavoro rappresenta un passaggio chiave per l'inclusione sociale delle persone con disabilità, una forte spinta verso l'autonomia e l'indipendenza che può ridurre la dipendenza dai benefici assistenziali. I percorsi di inserimento lavorativo, lì dove sono stati disegnati da reti locali di attori pubblici e privati, dimostrano che le persone con disabilità fisiche, intellettive o psichiche, possono essere soggetti attivi, emancipandosi dalla dipendenza assistenziale e riducendo i rischi di povertà. Fattore questo che ha una ricaduta anche in termini di risparmio sui costi di welfare.

Gli ostacoli di inserimento non sono pochi e, in molti casi, hanno origine nel percorso scolastico, per la difficoltà di raggiungere elevati livelli di istruzione.

Secondo i dati ISTAT, è occupato il 63,4% delle persone con alti titoli di studio, il 42,7% dei diplomati e solo il 19,5% tra chi detiene al massimo la licenza media, un andamento che ripercorre, con percentuali molto inferiori, quello del resto della popolazione[5].

Tavola 3.2 - Occupati di 15-64 anni per presenza di limitazioni, settore di attività e posizione nella professione. Media 2016-2017 (valori percentuali)

| | Limitazioni gravi | Nessuna limitazione |
|--|-------------------|---------------------|
| Settore | | |
| - Agricoltura, silvicoltura e pesca | 6,4 | 4,9 |
| - Industria e costruzioni | 16,9 | 21,5 |
| - Servizi | 27,0 | 32,3 |
| - P.A., Difesa, Istruzione, Sanità e alt. | 49,7 | 41,3 |
| Totale | 100,0 | 100,0 |
| Posizione | | |
| - Dirigenti, Imprenditori, Liberi professionisti | 9,1 | 11,4 |
| - Direttivi, Quadri, Impiegati, Intermedi | 36,9 | 38,2 |
| - Operai, Apprendisti | 35,0 | 35,4 |
| - Lavoratori in proprio e Coadiuvanti | 19,0 | 15,0 |
| Totale | 100,0 | 100,0 |

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana

La risposta dei servizi e il ruolo delle organizzazioni di volontariato

Nel Piano sociale della Regione Lazio viene sottolineato che il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali *“deve porsi come obiettivo quello di contrastare l’esclusione, favorendo la permanenza della persona nel proprio contesto di vita, evitando fenomeni di isolamento e di emarginazione e quindi prevenendo l’istituzionalizzazione e consolidando processi di deistituzionalizzazione”*. Partendo da questo assunto, il Piano sociale riporta i seguenti principi:

- *“Tutte le persone hanno diritto di **scegliere liberamente** dove, come e con chi vivere, evitando ogni situazione segregante, di esclusione o di isolamento, e ricevendo i supporti di intensità adeguata alle specifiche condizioni personali e ambientali. Alla persona e alla famiglia devono essere fornite tutte le informazioni e tutti gli elementi utili all’esercizio consapevole della libertà di scelta o della scelta fra soluzioni alternative.”*
- *“Tutte le politiche sociali devono ispirarsi al principio della **prossimità alla persona** e garantire la permanenza e l’inclusione nel proprio contesto di vita.”*
- *“Le prestazioni di assistenza domiciliare socio assistenziale e sociosanitaria e per la vita indipendente devono essere pensate all’interno di una **progettazione personale** che integri misure, sostegni, servizi e trasferimenti monetari (dal supporto alla genitorialità al contrasto dell’impoverimento, dall’assistenza personale autogestita alle attività di socializzazione, ai sostegni per l’abitare ecc.). Inoltre, nell’ambito del progetto personale possono trovare spazio anche le risorse private attivate o da attivare congiuntamente all’intervento pubblico, che entrano in questo modo a far parte della rete dei servizi di sostegno alla domiciliarità e di supporto all’inclusione sociale.”*

In questo senso, il ruolo delle organizzazioni del terzo settore è fondamentale perché va ad integrare i servizi proposti dagli Enti pubblici a livello locale, in termini di:

- Servizi di orientamento e informazione;
- Assistenza domiciliare leggera;
- Attività di inserimento sociale e lavorativo, in rete con altri soggetti del territorio in cui operano;
- Attività fisica e di svago;
- Gestione di case di accoglienza per persone con disabilità adulte.

[1] Fonte: Guida facile ai servizi socio - sanitari – Anno 2018

[2] “Conoscere il mondo della disabilità” – ISTAT, 2019

[3] idem

[4] idem

7.2) Destinatari del progetto

| Sede di attuazione | Utenti |
|----------------------------------|--|
| Agenzia per la Vita Indipendente | <ul style="list-style-type: none"> • 50 utenti usufruiscono dei laboratori • 100 utenti in assistenza domiciliare leggera |
| ARVAD | <ul style="list-style-type: none"> • 30 utenti che usufruiscono dei servizi |
| Artisticamente | <ul style="list-style-type: none"> • 70 utenti che complessivamente si avvalgono dei servizi di assistenza domiciliare leggera e attività laboratoriali |
| A.R.CO. 92 | <ul style="list-style-type: none"> • 20 utenti affetti da diverse forme di disabilità dovute a conseguenze di traumi |
| Amici di Simone | <ul style="list-style-type: none"> • 50 utenti che usufruiscono dei servizi |
| Comunità di Sant'Egidio | <ul style="list-style-type: none"> • 36 utenti inseriti in case famiglia per utenti con disabilità psichiatrica • 32 utenti seguiti sul territorio, inseriti nelle attività dell'associazione anche con attività di cittadinanza attiva |
| Centro Maria Gargani | <ul style="list-style-type: none"> • 23 utenti che si avvalgono dei servizi e delle attività laboratoriali |
| Coop. Prassi e Ricerca | <ul style="list-style-type: none"> • 70 utenti che complessivamente si avvalgono dei servizi di assistenza domiciliare leggera e attività laboratoriali |
| Itaca | <ul style="list-style-type: none"> • 97 utenti complessivi |
| Il Ponte 2008 | <ul style="list-style-type: none"> • 45 utenti in attività laboratoriali • 20 utenti in assistenza domiciliare leggera |
| L'Albero delle Farfalle | <ul style="list-style-type: none"> • 15 utenti che usufruiscono dei laboratori |
| Ist. Leonarda Vaccari | <ul style="list-style-type: none"> • 79 utenti per i laboratori semi residenziali • 80 utenti per il servizio di riabilitazione • 12 utenti in reparto, di cui 28 in reparto degenza • 90 utenti che usufruiscono del servizio ausilioteca |
| Ass. Loic Francis Lee | <ul style="list-style-type: none"> • 20 utenti per il centro diurno • 12 utenti ospiti delle case famiglia |
| Primavera | <ul style="list-style-type: none"> • 43 utenti con disabilità adulti • 2 utenti minori con disabilità mentale |
| Primavera 86 | <ul style="list-style-type: none"> • 8 utenti, ospiti della Casa Famiglia |
| Ver.Bene | <ul style="list-style-type: none"> • 40 utenti che usufruiscono dei servizi |

8) Obiettivo del progetto

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma

Il progetto vuole lavorare sul potenziamento delle capacità residue di persone affette da disabilità fisiche e mentali oltre che garantire i servizi di accoglienza, assistenza e supporto alle famiglie. In tal senso il progetto rientra nell'ambito d'azione c) **Sostegno inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese**, del Programma "Disabilità. Insieme per il bene comune". Contribuisce al raggiungimento del **target 10.2 dell'obiettivo 10 dell'Agenda 2030, che prevede il potenziamento e l'inclusione sociale di tutti i cittadini**.

Tutte le sedi di attuazione impegnate in questa **co-progettazione** lavorano nei propri territori di competenza, in risposta ai bisogni degli utenti e potenziando i servizi carenti degli enti preposti. La

co-progettazione favorisce la conoscenza, lo scambio, il confronto su come il terzo settore può contribuire a migliorare il processo di inclusione di tutti i cittadini, in un'ottica di rete anche con gli Enti pubblici al fine di integrare tutti i servizi e facilitarne la fruizione.

In tal senso, ciascuna sede di attuazione attraverso le attività di seguito esposte contribuirà al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici (OS):

OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali

OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio

OS3 – Promuovere il recupero dell'autostima e della consapevolezza del "saper fare" per creare concrete possibilità di inserimento lavorativo

OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini

Indicatori di risultato

Ciascuna sede di attuazione del progetto contribuirà al raggiungimento dei seguenti indicatori:

I1 – livello di partecipazione degli utenti alle attività laboratoriali +30%

I2 – livello di inserimento degli utenti nei percorsi lavorativi +10%

I3 – livello di inserimento degli utenti nei percorsi di autonomia +15%

I4 – livello di inserimento nei percorsi di socializzazione +50%

Motivazioni della coprogettazione

La coprogettazione deriva dalla volontà di:

- confrontare le esperienze e metodologie degli enti coprogettanti nel settore specifico del progetto.
- condividere risorse umane qualificate per svolgere al meglio il programma di formazione specifica;
- saper rispondere in maniera competente alla nuova e complessa organizzazione del Servizio Civile Universale grazie al sostegno di quelli – tra gli enti coprogettanti – che hanno maggiore esperienza nel settore.

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo, specificando, in caso di coprogettazione, le attività svolte da ciascun ente

Le attività di seguito descritte mirano a coprire i seguenti campi di intervento:

1. Assistenza domiciliare e presso le strutture di accoglienza
2. Favorire percorsi di autonomia attraverso laboratori e attività sportive, ludico-ricreative e di socializzazione
3. Facilitare l'accesso al mondo del lavoro
4. Offrire un supporto e orientamento alle famiglie
5. Promuovere campagne di sensibilizzazione - azione svolta congiuntamente da tutte le sedi di attuazione

Sedi di attuazione:

| ID | SEDE DI ATTUAZIONE | TERRITORIO DI RIFERIMENTO |
|-----------|----------------------------------|----------------------------------|
| A | Agenzia per la vita indipendente | Roma |
| B | ARVAD | Roma |

| | | |
|---|------------------------------|-------------------|
| C | Artisticamente | Frosinone |
| D | Arco 92 | Roma |
| E | Amici di Simone | Roma |
| F | Comunità Sant'Egidio | Civitavecchia |
| G | Centro Maria Gargani | Guidonia |
| H | Cooperativa Prassi e Ricerca | Roma |
| I | Itaca Roma | Roma |
| L | Il Ponte 2008 | Roma |
| M | L'Albero delle Farfalle | Rieti |
| N | Leonarda Vaccari | Roma |
| O | Loic Francis Lee | Capena (Rm) |
| P | Primavera | Lavìnuvio (Rm) |
| Q | Primavera 86 | Monterotondo (Rm) |
| R | Ver.bene | Frosinone |

Azione 1 – Percorsi di autonomia

OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali

A.1.1 Percorsi didattici

- Corso di informatica
- Corso di inglese

A.1.2 Attività ludico ricreative

Laboratori espressivi:

- Laboratorio teatrale
- Scenografia e musica
- Musicoterapia
- Canto, ballo
- Fotografia

Laboratori di manualità:

- Laboratorio stoffe e riciclo
- Bricolage
- Decoupage
- Coltura vivaistica, giardinaggio
- Pet therapy
- Laboratorio di pasta fresca
- Laboratorio artigianale di candele
- Laboratorio di falegnameria
- Tessitura
- Lavoro a maglia, uncinetto
- Percorsi di autonomia per sapersi muovere in città

Competenze di lettura:

- Lettura
- scrittura
- Bibliobar

Tempi: Ciascuna sede di attuazione dedica a questa attività almeno 5 giorni la settimana, variando l'offerta anche in relazione all'utenza.

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| A.1.3 Attività sportive | | | | | | | | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Nuoto • Ginnastica • Scherma • Danza | | | | | | | | | | | | | |
| A.1.4 Attività di socializzazione | | | | | | | | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Feste • Attività ricreative, festeggiamenti | | | | | | | | | | | | | |
| A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura | | | | | | | | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Passeggiate • Brevi visite turistiche • Centri estivi • Campi scuola al mare nel periodo luglio/agosto | | | | | | | | | | | | | |
| A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite | | | | | | | | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Gestione degli spazi e delle attività quotidiane | | | | | | | | | | | | | |
| A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | | | | | | | | | | | | | |
| Sede di attuazione per questa azione: | | | | | | | | | | | | | |
| A | D | E | F | G | H | I | L | M | N | O | P | Q | R |
| | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 2 – Servizi di assistenza | | | | | | | | | | | | | |
| OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio | | | | | | | | | | | | | |
| A.2.1 Assistenza domiciliare leggera | | | | | | | | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Aiuto per disbrigo pratiche quotidiane • Accompagno per passeggiate • Compagnia a domicilio | | | | | | | | | | | | | |
| A.2.2 Gestione Casa famiglia | | | | | | | | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle faccende quotidiane • Preparazione e somministrazione pasti • Attività di svago | | | | | | | | | | | | | |
| A.2.3 Assistenza in reparto – attività svolta presso la sola sede dell’Istituto Leonarda Vaccari | | | | | | | | | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione pasti • Attività di svago • Collaborazione nella gestione dell’Ausilioteca per implementare la conoscenza degli ausili a supporto degli utenti | | | | | | | | | | | | | |
| Sede di attuazione per questa azione: | | | | | | | | | | | | | |
| A | B | F | | | H | I | M | N | O | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |
| Azione 3 – Percorsi di inserimento lavorativo | | | | | | | | | | | | | |
| OS3 – Promuovere il recupero dell’autostima e della consapevolezza del “saper fare” per creare concrete possibilità di inserimento lavorativo | | | | | | | | | | | | | |
| A.3.1 Inserimento in tirocini lavoro | | | | | | | | | | | | | |
| A.3.2 Attività volte alla maturazione di competenze finalizzate a facilitare l’inserimento lavorativo | | | | | | | | | | | | | |
| Sede di attuazione per questa azione: | | | | | | | | | | | | | |
| C | | | D | | | | F | | | I | | | |
| | | | | | | | | | | | | | |

| |
|---|
| Azione 4 – Servizi di orientamento e supporto |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini |
| A.4.1 Gruppi auto-mutuo aiuto |
| A.4.2 Sportello informativo sui servizi presenti sul territorio aperto a tutti i cittadini |
| A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità |
| Sede di attuazione per questa azione: L'azione coinvolge tutte le sedi di attuazione, ciascuna risponderà attuando l'attività che meglio risponde ai bisogni degli utenti. L'attività A.4.3 sarà invece attuata da tutte le sedi, sia in maniera individuale che comune. |

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1)

| Azione/mese | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| Azione 1 – Percorsi di autonomia | | | | | | | | | | | | |
| Azione 2 – Servizi di assistenza | | | | | | | | | | | | |
| Azione 3 – Percorsi di inserimento lavorativo | | | | | | | | | | | | |
| Azione 4 – Servizi di orientamento e supporto | | | | | | | | | | | | |

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

| Obiettivo | Attività | RUOLO SVOLTO DAGLI OPERATORI SCU |
|--|--|--|
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici A.1.2 Attività ludico ricreative A.1.3 Attività sportive A.1.4 Attività di socializzazione A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | Affiancamento agli operatori nelle fasi di: <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione e sviluppo di attività ludico ricreative, didattiche, esterne • Organizzazione spazi e materiali necessari • Trasferimento degli utenti presso le sedi di svolgimento delle attività esterne • Accoglienza degli utenti e facilitazione della partecipazione degli utenti alle attività • Supporto nelle attività di riabilitazione • Partecipazione attiva nello svolgimento delle attività ludico ricreative • Partecipazione alle uscite sul territorio, centri estivi e campi scuola • Supporto nello svolgimento delle attività fisiche |

| | | |
|--|--|---|
| OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio | A.2.1 Assistenza domiciliare leggera A.2.2 Gestione Casa famiglia A.2.3 Assistenza in reparto – attività svolta presso la sola sede dell’Istituto Leonarda Vaccari | Affiancamento agli operatori in: <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle attività quotidiane • Attività di assistenza domiciliare leggera, quali: fare una passeggiata, leggere un giornale o un libro, accompagnare l’utente al cinema, dal parrucchiere, ad una cerimonia religiosa ecc. • Cure dei più giovani - accompagnandoli ai servizi igienici o nella somministrazione del pasto |
| OS3 – Promuovere il recupero dell’autostima e della consapevolezza del “saper fare” per creare concrete possibilità di inserimento lavorativo | A.3.1 Inserimento in tirocini lavoro A.3.2 Attività volte alla maturazione di competenze | <ul style="list-style-type: none"> • Supporto nelle attività di ricerca di tirocini • Supporto nella compilazione di pratiche burocratiche • Supporto nella partecipazione alle attività laboratoriali |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.1 Gruppi auto-mutuo aiuto A.4.2 Sportello informativo A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | <ul style="list-style-type: none"> • Supporto nella gestione dei gruppi • Mappatura dei servizi attivi sul territorio e continuo aggiornamento • Supporto agli operatori nella ricezione delle richieste e nell’accompagnamento presso i servizi individuali |

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro adeguatezza con le predette attività

| Obiettivo | Attività | Unità | Profilo | Ruolo svolto nel progetto |
|--|---|-------|---------------------------|--------------------------------------|
| Sede di attuazione: Agenzia per la vita indipendente | | | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l’acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici | 1 | Psicologa | Programmazione e gestione laboratori |
| | A.1.2 Attività ludico ricreative | 1 | Psicoterapeuta | |
| | A.1.3 Attività sportive | 1 | Regista e attore teatrale | |
| | A.1.4 Attività di socializzazione | 1 | Pedagogista | |
| | A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura | 1 | Educatore | |
| | A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura | 2 | Sociologo | Organizzazione logistica |

| | | | | |
|---|--|---|-------------------------------------|---|
| | A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite | | | |
| | A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | | | |
| OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio | A.2.1 Assistenza domiciliare leggera | 1 | Dipendente | Segreteria organizzativa dell'assistenza leggera |
| | | 1 | Assistente sociale | Assistenza domiciliare leggera |
| | | 1 | Assistente domiciliare | |
| | | 3 | Volontari | |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 sportello informativo | 1 | Coordinatore servizi | Programmazione e gestione eventi |
| | A.4.3 promozione di eventi sul tema della disabilità | | | |
| Sede di attuazione: ARVAD | | | | |
| OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio | A.2.1 Assistenza domiciliare leggera | 1 | Coordinatore attività | Assistenza domiciliare leggera |
| | | | | Aiuto nello svolgimento di attività quotidiane |
| | | | | Accompagnamento in luoghi e situazioni legate alla vita personale, sociale e ricreativa |
| | | | | Aiuto nel disbrigo di piccole incombenze burocratiche (pagamento dei bollettini, ritiro della pensione, ecc.) |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 sportello informativo | 1 | Coordinatore attività | Servizi di ascolto e supporto |
| | A.4.3 promozione di eventi sul tema della disabilità | 1 | Psicologo | |
| Sede di attuazione: Artisticamente | | | | |
| OS3 – Promuovere il recupero dell'autostima e della consapevolezza del "saper fare" per creare concrete possibilità di inserimento lavorativo | A.3.1 Inserimento in tirocini lavoro | 1 | Laureata in scienze dell'educazione | Coordinamento |
| | A.3.2 attività volte alla maturazione di competenze | | | |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 sportello informativo | 1 | Coordinatore del centro diurno | Coordinamento e gestione attività laboratoriali |
| | A.4.3 promozione di eventi sul tema della disabilità | | | |

| Sede di attuazione: A.R.Co. 92 | | | | | | |
|---|---|---|--|---|--|--|
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l’acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici | 1 | Responsabile del servizio Casa Dago - Coordinatore | Pianificazione delle attività dell’equipe professionale e dei pazienti, accoglienza, selezione e coordinamento dei volontari, promozione del servizio presso strutture di riabilitazione sul territorio | | |
| | A.1.2 Attività ludico ricreative | | | 1 | Educatore professionale | Monitoraggio progetti individualizzati |
| | A.1.3 Attività sportive | | | | 1 | Assistente sociale |
| | A.1.4 Attività di socializzazione | 6 | Volontari di supporto | Supporto pratico ai laboratori e attività | | |
| | A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura | | | | | |
| | A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite | | | | | |
| | OS3 – Promuovere il recupero dell’autostima e della consapevolezza del “saper fare” per creare concrete possibilità di inserimento lavorativo | A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | 1 | Psicologa | Coordinatrice della attività di Gruppo | |
| A.3.1 Inserimento in tirocini lavoro | | 1 | | | Educatore professionale | Monitoraggio progetti individualizzati |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.3.2 Attività volte alla maturazione di competenze | 1 | Responsabile del servizio Casa Dago - Coordinatore | Promozione del servizio presso strutture di riabilitazione sul territorio | | |
| | A.4.2 Sportello informativo | | | 2 | Volontari di supporto | Supporto pratico |
| Sede di attuazione: Amici di Simone | | | | | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l’acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | 1 | Psicologa | Consulenza e coordinamento | | |
| | A.1.1 Percorsi didattici | | | | 1 | Neuropsichiatra |
| | A.1.2 Attività ludico ricreative | | | | 1 | Comportamentista |
| | A.1.3 Attività sportive | 1 | Traduttore LIS | Supporto sordi | | |
| | | 4 | Volontari | Programmatori | | |
| | A.1.4 Attività di socializzazione | 1 | Insegnante | Percorsi didattici | | |
| | | 1 | Aiuto regista | Progettazione e coordinamento laboratorio teatrale | | |
| | A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura | 2 | Volontari | Supporto | | |
| | | 2 | Insegnante | Corso di informatica | | |
| | A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite | 4 | Istruttori | Attività ippica | | |
| 2 | | Istruttori di nuoto | Terapie acquatiche | | | |
| A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | 3 | Volontari | Uscite sul territorio uno o più giorni | | | |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento | A.4.1 Gruppi auto-mutuo | 1 | Psicoterapeuta | Coordinamento gruppo genitori | | |

| | | | | |
|---|--|---|--|--|
| alle famiglie e ai cittadini | aiuto | 2 | Volontari | Sportello informativo |
| | A.4.2 Sportello informativo | | | |
| | A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | 2 | Volontari | Eventi di promozione |
| Sede di attuazione: Comunità Sant'Egidio | | | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici | 1 | Psicologo | Supporto agli operatori nell'analisi dei bisogni, individuazione delle priorità che caratterizzeranno il percorso di ogni utente e nella redazione del PAI |
| | A.1.2 Attività ludico ricreative | 1 | Assistente sociale | |
| | | 1 | Coordinatore attività | |
| | A.1.3 Attività sportive | 1 | Psichiatra | |
| | A.1.4 Attività di socializzazione | 3 | Educatori professionali | Supporto nella conduzione delle attività |
| | | 1 | Psicologo | |
| | | A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura | | |
| A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite | | | 4 | |
| A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | | | | |
| OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio | A.2.1 Assistenza domiciliare leggera | 4 | Operatori socio sanitari | Somministrazione terapie |
| | A.2.2 Gestione Casa famiglia | | | Raccordo con i medici curanti e le strutture del DSM eventualmente frequentate dagli ospiti |
| OS3 – Promuovere il recupero dell'autostima e della consapevolezza del "saper fare" per creare concrete possibilità di inserimento lavorativo | A.3.1 Inserimento in tirocini lavoro | 3 | Educatori professionali | Supporto nella conduzione delle attività |
| | A.3.2 Attività volte alla maturazione di competenze | 1 | Psicologo | |
| | | 4 | Operatori volontari con esperienza pluriennale | |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.1 Gruppi auto-mutuo aiuto | 1 | Coordinatore attività | Pianificazione e gestione eventi |
| | A.4.2 Sportello informativo | 4 | Operatori volontari con esperienza pluriennale | |
| | A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | | | |
| Sede di attuazione: Centro Maria Gargani | | | | |

| | | | | |
|---|--|----|---|--|
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l’acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici | 1 | Coordinatore | Pianificazione attività |
| | A.1.2 Attività ludico ricreative | 6 | Educatori | Monitoraggio |
| | A.1.3 Attività sportive | 2 | Tecnici di laboratorio volontari | Attuazione e gestione dei percorsi pianificati |
| | A.1.4 Attività di socializzazione | 3 | Educatori volontari | |
| | A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura | 7 | Assistenti volontari | |
| | A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite | 2 | Educatori | Mantenimento e sviluppo delle capacità individuali |
| | A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | 2 | Tecnici di laboratorio | |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.1 Gruppi auto-mutuo aiuto | 1 | Coordinatore | Programmazione e supervisione attività |
| | A.4.2 Sportello informativo | 1 | Psicologo | Coordinamento attività e servizi |
| | | 1 | Educatore | |
| | A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | 4 | Volontari | |
| Sede di attuazione: Cooperativa Prassi e Ricerca | | | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l’acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici | 1 | Psicologa | Coordinatrice della attività di Gruppo |
| | A.1.2 Attività ludico ricreative | 1 | Coordinatrice | Servizio SAISH |
| | A.1.3 Attività sportive | 1 | Assistente Sociale Aiuto- Coordinatrice | Servizio SAISH |
| | A.1.4 Attività di socializzazione | 1 | Apprendista impegnata nel coordinamento | Servizio SAISH |
| | A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura | 2 | Operatore/docente Cinema | Gruppo Cinema |
| | | 4 | Autisti pulmino | Accompagnamento gruppi |
| | A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite | 10 | Operatori | Psicologi/educatori/Oss impegnati nelle attività di gruppo |
| A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | | | | |
| OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio | A.2.1 Assistenza domiciliare leggera | 1 | Psicologa | Coordinatrice della attività di Gruppo |
| | | 1 | Coordinatrice | Servizi di Assistenza Domiciliare |
| | A.2.2 Gestione Casa famiglia | 1 | Vice-Coordinatore | Servizi Assistenza Domiciliare |
| | | 45 | Operatori dei servizi domiciliari | Assistenza domiciliare |

| | | | | |
|---|--|---|---|---|
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.1 Gruppi auto-mutuo aiuto | 1 | Coordinatrice | Pianificazione eventi di promozione |
| | A.4.2 Sportello informativo | | | |
| | A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | | | |
| Sede di attuazione: Itaca Roma | | | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici | 1 | Direttore da 10 anni nel Centro di Riabilitazione per malati psichiatrici "Club Itaca Roma" | Coordinatore attività |
| | A.1.2 Attività ludico ricreative | | | |
| | A.1.3 Attività sportive | | | |
| | A.1.4 Attività di socializzazione | 3 | Dipendenti del Centro di riabilitazione | Facilitatori delle attività di riabilitazione |
| | A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura | | | |
| | A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite | | | |
| | A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | | | |
| OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio | A.2.1 Assistenza domiciliare leggera | | | |
| | A.2.2 Gestione Casa famiglia | | | |
| OS3 – Promuovere il recupero dell'autostima e della consapevolezza del "saper fare" per creare concrete possibilità di inserimento lavorativo | A.3.1 Inserimento in tirocini lavoro | 1 | Insegnante in pensione | Laboratorio di ortocoltura e giardinaggio |
| | A.3.2 Attività volte alla maturazione di competenze | 1 | Volontario con esperienza pluriennale | Laboratorio falegnameria e tappezzeria |
| | | 1 | Ingegnere volontario | Laboratorio di informatica |
| Sede di attuazione: Il Ponte 2008 | | | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici | 2 | Registi attori | Conduzione laboratori |
| | | 1 | Maestro di ballo | |
| | A.1.2 Attività ludico ricreative | 1 | Esperto ortocoltura | |
| | | 1 | Cuoco | |
| | A.1.3 Attività sportive | 1 | Maestro d'arte | |
| | A.1.4 Attività di socializzazione | 1 | Esperto informatico | |
| | | 1 | Allenatore di calcetto | |

| | | | | |
|---|--|---|--|---|
| | A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura | 1 | Istruttore di nuoto | |
| | | 1 | Maestro di ginnastica | |
| | A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite | 3 | Psicologhe | |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | | | |
| | A.4.2 Sportello informativo | 1 | Volontario | Coordinatore attività e gestione eventi |
| | A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | | | |
| Sede di attuazione: L'Albero delle Farfalle | | | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici | 1 | Volontario | Esperto in educazione motoria per persone con disabilità |
| | A.1.2 Attività ludico ricreative | 1 | Volontario | Docente pittura |
| | A.1.3 Attività sportive | 1 | Volontario | Esperto in informatica |
| | A.1.4 Attività di socializzazione | 4 | Volontari | Conduttori laboratori arti manuali, autonomia, scrittura creativa, teatro |
| | A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura | 2 | Volontari | Accompagnatori |
| | A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite | | | |
| | A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | | | |
| OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio | A.2.1 Assistenza domiciliare leggera | 2 | Volontari | Assistenza generica |
| | A.2.2 Gestione Casa famiglia | | | |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 Sportello informativo | 1 | Presidente ODV | Coordinatore |
| | A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | 2 | Volontari | Assistenti generici |
| Sede di attuazione: Istituto Leonarda Vaccari | | | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, | A.1.1 Percorsi didattici | 1 | Neuropsichiatra infantile – medico responsabile progetti riabilitativi | Consulenza in ambito clinico, supervisione delle attività |
| | A.1.2 Attività ludico ricreative | 1 | Assistente Sociale dei laboratori | Organizzazione del lavoro all'interno dei laboratori, |

| | | | | |
|--|---|--------------------------------|--|--|
| comportamentali, relazionali | A.1.3 Attività sportive | | ECHO | monitoraggio delle attività |
| | A.1.4 Attività di socializzazione | 1 | Educatrice laboratorio ceramica | Coordinamento delle attività all'interno del laboratorio, gestione del gruppo di lavoro, affiancamento per tutta la durata del progetto |
| | A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura | | | |
| | A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite | 1 | Assistente socio-sanitario | Affiancamento nella cura e nell'igiene della persona con disabilità e nella somministrazione dei pasti |
| | A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | 14 | Volontari associazione "Amici Istituto Leonarda Vaccari" | Affiancheranno per tutta la durata del progetto, concorreranno alle attività di formazione |
| | | 2 | Tirocinanti psicologi | Affiancheranno nello svolgimento delle attività all'interno dei laboratori |
| | | 1 | Direttore Sanitario | Supervisione che afferiscono al servizio di riabilitazione, supporto nella gestione delle criticità |
| | | 1 | Neuropsichiatra infantile | Affiancamento nelle prime fasi di inserimento nella specifica sede di attuazione, confronto e supervisione nelle attività che riguardano l'età evolutiva |
| | | 1 | Psicologo del servizio di riabilitazione | Incontri con finalizzati a conoscere eventuali acting out e/o problematiche comportamentali dei pazienti che afferiscono al servizio di riabilitazione e che provengono dalla scuola |
| | | 1 | Assistente Sociale | Informazioni sul contesto socio/culturale e familiare di provenienza dei pazienti che afferiscono al servizio di riabilitazione |
| | 1 | Terapista della riabilitazione | Informazioni sugli aspetti comportamentali più problematici dei pazienti che afferiscono al servizio | |
| OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio | A.2.1 Assistenza domiciliare leggera | 1 | Coordinatore casa famiglia | Coordinamento delle attività e gestione organizzativa |
| | A.2.2 Gestione Casa famiglia | 2 | Assistente sociosanitario | Affiancamento nell'assistenza igienica e nell'imbecco dei pazienti |
| | A.2.3 Assistenza in reparto – attività svolta presso la sola sede | 1 | Tirocinante educatore | Affiancamento |
| | | 1 | Medico | Consulenza in ambito |

| | | | | |
|---|--|---|--|---|
| | dell'Istituto Leonarda Vaccari | | Responsabile | clinico |
| | | 1 | Neuropsichiatra infantile | Consulenza in ambito clinico, supervisione delle attività degli |
| | | 1 | Educatore | Coordinamento delle attività all'interno del laboratorio espressivo, gestione del gruppo di lavoro |
| | | 1 | Assistente socio-sanitario | Affiancamento nella cura e nell'igiene della persona con disabilità e nella somministrazione dei pasti |
| | | 8 | Volontari associazione "Amici Istituto Leonarda Vaccari" | Azioni di supporto |
| | | 5 | Volontari associazione "Amici Istituto Leonarda Vaccari" | Servizio in ausilioteca |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 Sportello informativo | 1 | Coordinatore | Pianificazione e gestione eventi |
| | A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | 2 | Volontari associazione "Amici Istituto Leonarda Vaccari" | Azioni di supporto |
| Sede di attuazione: Loic Francis Lee | | | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici A.1.2 Attività ludico ricreative A.1.3 Attività sportive A.1.4 Attività di socializzazione A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | 1 | Direttore Sanitario/ Neuropsichiatra infantile | Consulenza per gli aspetti clinici e di supervisione delle attività |
| | | 1 | Educatore con funzioni di Coordinatore dell'equipe | Pianificazione lavoro all'interno dei laboratori e monitoraggio |
| | | 4 | Educatori (1 per ogni laboratorio) | Affiancamento per tutta la durata del progetto, coordinamento e gestione delle attività del laboratorio |
| | | 2 | Oss | Affiancamento nella cura e nell'igiene delle persone con disabilità e nella somministrazione dei pasti |
| | | | Assistenti alle persone con disabilità e maestri d'arte | Affiancheranno nelle attività e per tutta la durata del progetto |
| | | 1 | Psicologo | Gestirà incontri periodici con per dargli supporto e condividere problematiche degli assistiti |
| | | 1 | Assistente Sociale | Informazioni sul contesto sociale e familiare di provenienza degli assistiti |
| | | OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia | A.2.1 Assistenza | 1 |

| | | | | |
|---|--|-----------|---|---|
| presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio | domiciliare leggera | | | aspetti organizzativi |
| | A.2.2 Gestione Casa famiglia | 1 | Consulente medico | Consulenza per gli aspetti clinici |
| | A.2.3 Assistenza in reparto – attività svolta presso la sola sede dell’Istituto Leonarda Vaccari | 10 | Assistenti a persone con disabilità e educatori | Affiancamento nell’assistenza, nelle attività della casa famiglia, nella cura dell’igiene e nella somministrazione dei pasti delle persone con disabilità |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 Sportello informativo | 1 | Coordinatore | Pianificazione e gestione progetti e supporto |
| | A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | | | |
| Sede di attuazione: Primavera | | | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l’acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici | 2 | Volontari | Organizzazione attività |
| | | 2 | Ceramisti | Laboratorio di ceramica |
| | A.1.2 Attività ludico ricreative | 2 | Musicisti | Laboratorio musica e canto |
| | A.1.3 Attività sportive | 5 | Volontari | Laboratorio di lettura e conoscenza del territorio |
| | | 3 | Volontari | Laboratorio teatro |
| | A.1.4 Attività di socializzazione | 1 | Volontario esperto di fotografia | Laboratorio di fotografia |
| | A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura | 1 | Cuoco | Cene in autonomia |
| | | 3 | Volontari | |
| | | 1 | Fisioterapista | Attività terapeutiche e ginnastica |
| | A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite | 2 | Istruttrici nuovo | Corsi di nuoto |
| | | 5 | Volontari | Uscite sul territorio |
| A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | 6 | Volontari | Gestione centri estivi | |
| | 12 | Volontari | Campo scuola al mare | |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 Sportello informativo | 1 | Presidente | Coordinatore attività |
| | A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | | | |

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l’attuazione del progetto e loro adeguatezza con le attività progettuali previste

| Obiettivo | Attività | RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI |
|---|----------------------------------|---|
| Sede di attuazione: Agenzia per la vita indipendente | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle | A.1.1 Percorsi didattici | <ul style="list-style-type: none"> 1 grande ambiente per le attività Materiale di cancelleria |
| | A.1.2 Attività ludico ricreative | |

| | | |
|---|--|--|
| persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.3 Attività sportive A.1.4 Attività di socializzazione A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | <ul style="list-style-type: none"> • Costumi di scena • Cucina per preparazione merende Per le attività fuori dalla sede saranno necessari: <ul style="list-style-type: none"> • Utensili da giardinaggio • Pulmino per gite • costo di biglietti di cinema, teatri, musei |
| OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio | A.2.1 Assistenza domiciliare leggera | <ul style="list-style-type: none"> • Data base raccolta dati • Linea telefonica mobile dedicata • Software per la gestione del database dei destinatari • Sala per riunioni di gruppo • Sala per incontri individuali |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 Sportello informativo A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | 2 sedi dedicate agli sportelli di orientamento ciascuna comprendente: <ul style="list-style-type: none"> • Sala per colloqui riservati • Data base archiviazione dati con accesso protetto Per il dossier saranno necessari: <ul style="list-style-type: none"> • Pc con collegamento internet • Linea telefonica • Costi di stampa |
| Sede di attuazione: ARVAD | | |
| OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio | A.2.1 Assistenza domiciliare leggera | <ul style="list-style-type: none"> • raccolta dati utenti • Linea telefonica mobile dedicata al servizio • Sala per riunioni di gruppo • Sala per incontri individuali |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 Sportello informativo A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | 4 sedi dedicate agli sportelli di orientamento ciascuna comprendente: <ul style="list-style-type: none"> • Sala per colloqui riservati • Pc con collegamento internet • Linea telefonica |
| Sede di attuazione: Artisticamente | | |
| OS3 – Promuovere il recupero dell'autostima e della consapevolezza del "saper fare" per creare concrete possibilità di inserimento lavorativo | A.3.1 Inserimento in tirocini lavoro A.3.2 Attività volte alla maturazione di competenze | <ul style="list-style-type: none"> • Pc con programmi di grafica • Stampante a colori • Telefono, connessione internet |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 Sportello informativo A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | <ul style="list-style-type: none"> • Materiale informativo |
| Sede di attuazione: A.R.Co. 92 | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici A.1.2 Attività ludico ricreative A.1.3 Attività sportive A.1.4 Attività di socializzazione A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | <ul style="list-style-type: none"> • n. 8 pc per laboratorio di informatica • Strumenti musicali • Utensili per i laboratori di artigianato • Attrezzature per il giardinaggio • Materiale per l'applicazione della tecnica della pittura • Attrezzi da cucina |

| | | |
|---|--|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> • Materiale informativo • n° 1 minibus da 5 posti più 1 posto per la carrozzina |
| OS3 – Promuovere il recupero dell'autostima e della consapevolezza del "saper fare" per creare concrete possibilità di inserimento lavorativo | A.3.1 Inserimento in tirocini lavoro A.3.2 Attività volte alla maturazione di competenze | <ul style="list-style-type: none"> • Pc con programmi di grafica • Stampante a colori • Telefono, connessione internet • Telecamera digitale • Fotocamera digitale • Proiettore a muro • Audiovisivi • Biblioteca |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 Sportello informativo A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | <ul style="list-style-type: none"> • Materiale informativo |
| Sede di attuazione: Amici di Simone | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici A.1.2 Attività ludico ricreative A.1.3 Attività sportive A.1.4 Attività di socializzazione A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | <p>Nella sede associativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Materiale di cartoleria • Libri • CD • Costumi di scena • Proiettore, PC • Microfono con casse acustiche • Lavagna LIM <p>Nei locali della Parrocchia San Giustino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maschere e fioretti • Stoffe, costumi di scena, parrucche, arredi • Materiali di cartoleria • Microfono e casse acustiche <p>Nel locale del teatro parrocchiale San Bonaventura da Bagnoregio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costumi di scena • Strumenti di ballo <p>Nel locale presso I.C. Luca Ghini, Plesso Bonafede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creta, cartapesta, gesso • Libri <p>Locale presso i Musei Capitolini</p> |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.1 Gruppi auto-mutuo aiuto A.4.2 Sportello informativo A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | <ul style="list-style-type: none"> • Materiale informativo |
| Sede di attuazione: Comunità Sant'Egidio | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici A.1.2 Attività ludico ricreative A.1.3 Attività sportive A.1.4 Attività di socializzazione A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | <ul style="list-style-type: none"> • Sala riunioni attrezzata • Postazione informatica completa • Cancelleria e materiale di consumo • Manuali di riferimento • Locali adibiti a convivenza protetta situati nel contesto urbano, così da facilitare l'interazione degli ospiti con l'ambiente circostante |
| OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio | A.2.1 Assistenza domiciliare leggera A.2.2 Gestione Casa famiglia | <ul style="list-style-type: none"> • Stoviglie • Lavatrice • Frigorifero • Cucina a gas e forno idonei alla |

| | | |
|---|--|---|
| domicilio | | preparazione dei pasti in convivenze protette <ul style="list-style-type: none"> • Arredi domestici (tovaglie, lenzuola, coperte) • Smart TV • Postazione informatica completa con collegamento internet • Prodotti per la cura del corpo (saponi, prodotti per la pulizia del corpo) |
| OS3 – Promuovere il recupero dell'autostima e della consapevolezza del "saper fare" per creare concrete possibilità di inserimento lavorativo | A.3.1 Inserimento in tirocini lavoro A.3.2 Attività volte alla maturazione di competenze | <ul style="list-style-type: none"> • Materiale didattico |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 Sportello informativo A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | <ul style="list-style-type: none"> • Materiale informativo |
| Sede di attuazione: Centro Maria Gargani | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici A.1.2 Attività ludico ricreative A.1.3 Attività sportive A.1.4 Attività di socializzazione A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | <ul style="list-style-type: none"> • Sede operativa • Tensostruttura • Cucina attrezzata • Strutture sportive esterne • Parco • Database per ricerche di strutture senza barriere architettoniche • Materiale didattico • Cartoleria |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.1 Gruppi auto-mutuo aiuto A.4.2 Sportello informativo A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | <ul style="list-style-type: none"> • Tensostruttura • Materiale informativo |
| Sede di attuazione: Cooperativa Prassi e Ricerca | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici A.1.2 Attività ludico ricreative A.1.3 Attività sportive A.1.4 Attività di socializzazione A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | <ul style="list-style-type: none"> • Spazio cucina per laboratorio di cucina • Salottino per attività di gruppo • Tv per le proiezioni del Cineclub |
| OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio | A.2.1 Assistenza domiciliare leggera A.2.2 Gestione Casa famiglia | <ul style="list-style-type: none"> • Dispositivi di Sicurezza • PC con collegamento Internet • Biglietti d'ingresso eventi/attività |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.1 Gruppi auto-mutuo aiuto A.4.2 Sportello informativo A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | <ul style="list-style-type: none"> • Materiale informativo |
| Sede di attuazione: Itaca Roma | | |
| OS1 – Valorizzare le | A.1.1 Percorsi didattici | <ul style="list-style-type: none"> • 4 postazioni pc |

| | | |
|---|--|--|
| capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.2 Attività ludico ricreative A.1.3 Attività sportive A.1.4 Attività di socializzazione A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | <ul style="list-style-type: none"> • 1 sala riunioni con lavagna • 1 stampante a colori • 3 stampanti a b/n • 1 giardino con orto • Vari materiali per agricoltura (zappe, rastrelli, vanghe, ecc.) • 1 semenzaio • 1 cucina professionale • Attrezzatura completa per cucina |
| OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio | A.2.1 Assistenza domiciliare leggera A.2.2 Gestione Casa famiglia | |
| OS3 – Promuovere il recupero dell'autostima e della consapevolezza del "saper fare" per creare concrete possibilità di inserimento lavorativo | A.3.1 Inserimento in tirocini lavoro A.3.2 Attività volte alla maturazione di competenze | <ul style="list-style-type: none"> • 3 aule con lavagne magnetiche • 4 pc • 3 proiettori |
| OS3 – Promuovere il recupero dell'autostima e della consapevolezza del "saper fare" per creare concrete possibilità di inserimento lavorativo | A.3.1 Inserimento in tirocini lavoro A.3.2 Attività volte alla maturazione di competenze | <ul style="list-style-type: none"> • 1 sala conferenze • Ampio giardino • Materiale informativo |
| Sede di attuazione: Il Ponte 2008 | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici A.1.2 Attività ludico ricreative A.1.3 Attività sportive A.1.4 Attività di socializzazione A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | <ul style="list-style-type: none"> • 2 sale • 1 laboratorio • Mixer, luci, casse acustiche, microfoni • 1 videoproiettore • 1 schermo • Tappetini • 15 postazioni pc • 1 sala riunioni • 1 stampante a colori • 1 stampanti a b/n • 1 giardino con orto • Vari materiali per agricoltura (zappe, rastrelli, vanghe, ecc.) • 1 semenzaio • 1 cucina professionale • Attrezzatura completa per cucina • Tappetini, palloni, divise sportive • Materiale di cancelleria (colori, forbici, pennelli, colla a caldo, materiale da riciclo, stoffe, fogli, carta penne, matite, ecc.) |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 Sportello informativo A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | <ul style="list-style-type: none"> • 1 sala conferenze • Attrezzatura per proiezioni e convegni • Ampio giardino |
| Sede di attuazione: L'Albero delle Farfalle | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle | A.1.1 Percorsi didattici A.1.2 Attività ludico ricreative | <ul style="list-style-type: none"> • Sede attrezzata con tavoli, sedie, armadi, cassetti, ecc. |

| | | |
|---|--|---|
| persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.3 Attività sportive A.1.4 Attività di socializzazione A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite A.1.7 percorsi di riabilitazione fisica | <ul style="list-style-type: none"> • Materiali di consumo come pasta modellante, attrezzi vari, colori di vario genere, cancelleria e cartoleria, carta e cartoncini • Ingressi per eventi esterni • n.2 PC per l'apprendimento informatico • Tappetini e attrezzi per attività di educazione corporea e motoria |
| OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio | A.2.1 Assistenza domiciliare leggera A.2.2 Gestione Casa famiglia | <ul style="list-style-type: none"> • Abbonamenti mezzi pubblici • Data base raccolta dati a cura degli operatori volontari SCU • Linea telefonica mobile dedicata • Sala per riunioni di gruppo • Sala per incontri individuali |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 Sportello informativo A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | <ul style="list-style-type: none"> • Pc con collegamento internet • Stampante • Telefono • Database archivio informazioni |
| Sede di attuazione: Istituto Leonarda Vaccari | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici A.1.2 Attività ludico ricreative A.1.3 Attività sportive A.1.4 Attività di socializzazione A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | <ul style="list-style-type: none"> • Sedie, scaffali, stereo, macchina per il caffè, prodotti di vario genere venduti all'interno bar, libri, ecc. • Sedie, tele, cartoncino, bottiglie, pennelli, pastelli, tempere e olio, colori per vetri, colori per stoffa, armadi di varie dimensioni per conservare il materiale da lavoro, una radio con lettore CD, un registratore per audio cassette, un PC e stampante, una TV con video registratore, cavalletto • Sedie, armadi, materiale per la lavorazione della creta, utensili per la lavorazione della creta, colori, forno per la cottura della creta, un locale per il forno dove vengono poggiati gli oggetti da infornare, una radio con lettore CD • Sedie, computer, stampante, penne, colori, matite • Sedie, armadi, 2 macchine da cucire, ferri per lavorare la lana, uncinetti, aghi, 2 telai, fili per cucito, tele per il ricamo, una radio con lettore CD • Armadi, sedie, un pianoforte, una batteria, una chitarra, basso, flauti, strumenti a percussione, tamburelli, taglierini, stoffe, compensato, traforo, cartapesta, colle, cartoni, polistirolo, martelli, chiodi, pinze, tenaglie, seghe, pennelli, colori acrilici, materiali da riciclo, pistole da colla • Sega a nastro, sega a disco, |

| | | |
|---|---|--|
| | | <p>scartavetratrice elettrica, trapano, seghetto alternativo, avvitatore elettrico, colla, diluente, sverniciatore, ammoniacca, alcool, mordente, acqua ragia, carta vetrata, chiodi, martelli, pinze, tenaglie, grappettatrice elettrica, mola, morsetti, gommalacca, fornello elettrico, stucco</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sedie, tavoli, Pc, colla, carta, colori di tutti i tipi, compresi quelli acrilici, forbici, TV, stereo • Kit di ausili per la riabilitazione psicomotoria • 1 sollevatore • Pallestra per la psicomotricità • Tatami, tappetini, spalliere e lettini adattati per le attività neuromotorie • Deambulatori, parallele, tavoli di statica, verticalizzatori (standy), specchi, dondoli di Bobath, piani inclinati, cyclette e tavolette propriocettive • Elettromedicali per le terapie antalgiche e motorie (laser terapia, ultrasuoni, elettroterapie antalgiche e di stimolazione, linfo-drenaggio meccanico, magnetoterapia) • Uno strumento di diagnosi “Elettroencefalografo” • Test, questionari e scale di valutazione • Giochi • Kit per attività logopedica • Elettrostimolatore per disfonie • Specchi • PC con software adattati per le terapie cognitive |
| <p>OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio</p> | <p>A.2.1 Assistenza domiciliare leggera A.2.2 Gestione Casa famiglia A.2.3 Assistenza in reparto – attività svolta presso la sola sede dell’Istituto Leonarda Vaccari</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Carta, colori, matite, radio, televisione, computer, pentole, stoviglie, lavatrice, detersivi • 2 tavoli da lavoro, sedie, 1 PC, stampante, televisione, videoregistratore • Carta, pennarelli, colori, acqua, sale, colle, radio, registratore, sollevatori, deambulatori • All’interno della “Stanza multisensoriale”: i tatami, i cd musicali, lo stereo per l’ascolto delle musiche, la televisione, il videoregistratore • Nella stanza basale: tatami, puf, cuscini banana, amaca, cuscini di posizionamento, arco basale, etc. • 3 tavoli da lavoro, sedie, 3 PC, un computer portatile, stampante, |

| | | |
|---|--|--|
| | | <p>fotocopiatrice, videoproiettore, scanner, fax, telefono, tastiere configurabili, telecamera, sensori, emulatori di mouse, ausili per la comunicazione, sistemi di fissaggio, adattatori, software per intellikey, software educativo didattico, software di programmazione (Overlay Maker), software di emulazione della tastiera (Reach).</p> |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 Sportello informativo A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | <ul style="list-style-type: none"> • Materiale informativo |
| Sede di attuazione: Loic Francis Lee | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici A.1.2 Attività ludico ricreative A.1.3 Attività sportive A.1.4 Attività di socializzazione A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di Tessitura: 4 Telai, lana, tessuti, stoffe, fili da cucito, cucitrice, sedie, materiale per la lavorazione della lana e dei tessuti, utensili per la lavorazione della lana, stoffe, colla • Laboratorio di Candele: Cera d'api grezza, coloranti naturali, materiale per la fabbricazione delle candele, utensili per la lavorazione della cera, sedie, cartoncini, tempere, pastelli, cartapesta • Laboratorio Di Falegnameria: Legno da riciclo, piccola oggettistica, sega a nastro, carta vetrata, seghetti, chiodi, martelli, scartavetratrice, olii per legno • Laboratorio di Giardino: Guanti, zappa, rastrelli, orto, attrezzature per giardinaggio, piantine, ortaggi, seghe • Sedie, tavole, pc • Test, questionari e schede di valutazione • Elettrocardiografo |
| OS2 – Garantire i servizi di assistenza sia presso le strutture di accoglienza che presso il proprio domicilio | A.2.1 Assistenza domiciliare leggera A.2.2 Gestione Casa famiglia | <ul style="list-style-type: none"> • Carta, colori, materiale da riciclo, colle • Televisione, pc, stampante • Pentole, stoviglie, lavatrice, lavastoviglie, detersivi • Attrezzi per attività di piscina di gruppo • Attrezzi per attività di ginnastica leggera di gruppo • Pulmini per uscite e gite • Forno a legna • Materiale per laboratorio di ceramica |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 Sportello informativo A.4.3 Promozione di eventi sul tema | <ul style="list-style-type: none"> • Materiale informativo |

| | | |
|---|--|--|
| | della disabilità | |
| Sede di attuazione: Primavera | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici A.1.2 Attività ludico ricreative A.1.3 Attività sportive A.1.4 Attività di socializzazione A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di ceramica: materia prima, stampini, rimette, forno per la cottura, colori • Laboratorio di stoffa e riciclo: materiali da riciclo e stoffe, forbici, colori, pennelli, metro, colla a caldo, decorazioni varie • Laboratorio di pasta fresca all'uovo: spianatore, macchinette per la pasta elettriche e manuali • Laboratorio di coltura vivaistica: una serra di 120 mq (presso la sede Legale dell'associazione Primavera, Via degli Oleandri 10, Lanuvio) vasetti, terriccio, semi vari, paletta • Tappetini, palloni • Per il corso di ballo: mixer, casse acustiche, microfoni, luci • Tutte le attrezzature presenti nei locali della piscina e della palestra • Per spettacoli teatrali ed eventi: 1 videoproiettore, 1 schermo per proiettare, mixer, casse acustiche, microfoni, luci • Per le cene in autonomia: stoviglie varie e pentolame • Tutte le attrezzature presenti in agriturismo: piscina, scivoli, palle, braccioni |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 Sportello informativo A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | <ul style="list-style-type: none"> • Materiale informativo |
| Sede di attuazione: Primavera 86 | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, comportamentali, relazionali | A.1.1 Percorsi didattici A.1.2 Attività ludico ricreative A.1.3 Attività sportive A.1.4 Attività di socializzazione A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature per giardinaggio e orto sinergico: pala, rastrello, semi, vasi, tosaerba, paglia, semi, piantine • Automezzo per uscite e accompagnamento presso le sedi per attività esterne • Laboratorio di ceramica: materia prima, stampini, rimette, forno per la cottura, colori |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 Sportello informativo A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | <ul style="list-style-type: none"> • Materiale informativo |
| Sede di attuazione: Ver.Bene | | |
| OS1 – Valorizzare le capacità e le abilità delle persone con disabilità tramite l'acquisizione e/o il mantenimento delle capacità motorie, | A.1.1 Percorsi didattici A.1.2 Attività ludico ricreative A.1.3 Attività sportive A.1.4 Attività di socializzazione A.1.5 Esperienza e percorsi educativi in natura | <ul style="list-style-type: none"> • L'arredamento atto a creare una sede accogliente, sedie comode, scaffali, libri, CD, video, stereo, televisore, scrivania, macchina per il caffè, fornello elettrico, giochi da tavolo |

| | | |
|--|---|--|
| comportamentali, relazionali | A.1.6 Mantenimento delle autonomie acquisite A.1.7 Percorsi di riabilitazione fisica | Per i laboratori di scrittura creativa, artistico, fotografia, teatro sociale, musicoterapia: <ul style="list-style-type: none"> • Penne, colori, matite, colla, carta, tele, cartoncino, bottiglie, pennelli, pastelli, tempere e olio, colori per vetri, colori per stoffa, polistirolo, scaffali di varie dimensioni per conservare il materiale da lavoro, un registratore per audio cassette, registratore, cinepresa, cavalletto, il ricamo, cartapesta, cartoni, polistirolo, materiali da riciclo, tappetini, cuscini Per i laboratori misti: espressivo e di taglio, maglia, cucito <ul style="list-style-type: none"> • Tappetini, cuscini, stereo, penne, colori, matite, cartoncino, bottiglie, pennelli, pastelli, 2 macchine da cucire, ferri per lavorare la lana, uncinetti, aghi, fili per cucito, tele per il ricamo, forbici, spillatrice, metri, stoffe, scatole per riporre i materiali |
| OS4 – Garantire supporto e orientamento alle famiglie e ai cittadini | A.4.2 Sportello informativo A.4.3 Promozione di eventi sul tema della disabilità | <ul style="list-style-type: none"> • Materiale informativo |

10) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Agli operatori volontari sarà richiesta disponibilità agli spostamenti e ad orari di impiego che comprendano saltuariamente i fine settimana.

Sarà obbligo degli operatori volontari il rispetto delle regole sulla privacy previste dalla normativa e dalle procedure dell'Ente che li ospita.

Sono stati programmati altri giorni di chiusura delle sedi al di là delle festività riconosciute: 5 giorni a Natale e 5 giorni a Ferragosto.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

Non sono previsti requisiti aggiuntivi a quelli del DL 40/2017.

12) Eventuali partners a sostegno del progetto

L'Associazione di Volontariato V.A.I.L.V. ODV – Volontari Amici dell'Istituto Leonarda Vaccari (C.F. 9715439058) si impegna a:

- ✓ promuovere il progetto di Servizio Civile Universale durante la fase di pubblicazione del bando;
- ✓ rendere visibili le azioni progettuali, evidenziando la significatività e la rilevanza che le attività dei giovani operatori volontari hanno nella vita delle persone fragili;
- ✓ mettere a disposizione il salone dell'Istituto Leonarda Vaccari per la realizzazione di eventi mirati a promuovere e a divulgare le attività progettuali;

- ✓ contribuire alla divulgazione di tutti gli eventi che saranno organizzati dagli enti sede di attuazione del progetto.

L'Associazione intende rafforzare le esperienze di solidarietà sociale e promuovere una maggiore sensibilizzazione verso le attività di volontariato.

Si rende inoltre disponibile a orientare gli operatori volontari per il proseguimento dell'esperienza anche a conclusione del progetto, laddove l'operatore volontario mostri un particolare interesse e una particolare sensibilità verso il sociale.

L'apporto sopra descritto si riferisce a **tutte le sedi del progetto**.

L'Associazione di volontariato "Il Vento sulla vela" ODV (C.F. 97557750581) si impegna a:

- ✓ divulgare il progetto al fine di farlo conoscere ai giovani interessati alle esperienze di servizio civile durante il periodo di pubblicazione del bando, avvalendosi anche della rete di istituzioni con le quali collabora;
- ✓ promuovere le attività progettuali durante le fasi attuative, sottolineando il ruolo che gli operatori volontari ricoprono al fine di migliorare la qualità della vita delle persone che vivono una condizione di disagio;
- ✓ collaborare all'organizzazione e alla divulgazione di eventi mirati a promuovere la conoscenza delle sedi di attuazione del progetto;
- ✓ dare visibilità a tutti gli eventi che saranno organizzati dagli enti sede di attuazione del progetto.

L'apporto sopra descritto si riferisce a **tutte le sedi del progetto**.

Teleradio Mondo Soc. Coop. A.R.L con sede in Rieti, piazza Vittorio Emanuele II, 4 - P.IVA C.F. 00133600577 fornirà il seguente apporto: promuoverà il progetto di servizio civile nella fase di apertura del bando; darà visibilità alle azioni e alle attività svolte durante la fase di attuazione del progetto anche al fine di individuare e raggiungere gli utenti destinatari dei servizi; darà visibilità e promuovere le campagne di sensibilizzazione e di comunicazione nonché agli eventi organizzati dagli enti sede di attuazione di progetto. Il tutto attraverso il suo portale www.rietinvetrina.it e la radio Radiomondorieti, anche via web. L'apporto sopra descritto si riferisce a **tutte le sedi del progetto**.

Il Dipartimento di Psicologia Dinamica e Clinica dell'Università di Roma La Sapienza, CF 80209930587 - nella persona della Dott.ssa Angela Guarino, si impegna a collaborare attivamente alla realizzazione del progetto, dando in particolare il seguente apporto alle attività programmate: Azione 2 – Servizi di assistenza - A.2.1 Assistenza domiciliare leggera, attraverso la supervisione in remoto, mediante videoconferenze periodiche, con gli operatori volontari SCU e altri giovani volontari e famigliari delle associazioni aderenti al progetto Azione 4 – Servizi di orientamento e supporto - A.4.1 gruppi auto-mutuo aiuto, mediante tutoring in favore dei mediatori impiegati nello sviluppo dell'azione.

Si dichiara che l'apporto sopra descritto si riferisce a **tutte le sedi del progetto**.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante

L'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale acquisiranno durante l'anno di impegno nel progetto competenze importanti, le quali verranno riportate in un **attestato specifico** rilasciato e sottoscritto congiuntamente da CSV Lazio e dall'**ente terzo** con esperienza specifica nella certificazione di competenze nel volontariato **CPIA 3 di Roma** – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti

Si allegano la convenzione stipulata con l'ente terzo e l'autodichiarazione sui requisiti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione

Presso la sede del CSV Lazio della provincia o delle province ricomprese nel progetto:

- Roma, via Liberiana 17
- Ariccia (RM), via Antonietta Chigi 46
- Frosinone, via Armando Fabi snc – palazzina N
- Latina, via Pier Luigi Nervi snc – torre 5 scala A
- Formia (LT), via Lavagna 140
- Rieti, piazzale Enrico Mercatanti 5
- Viterbo, via Iginio Garbini 29g

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione

Prassi e Ricerca, Via Eleonora D'Arborea 12, Roma
Casa Famiglia Casa Maria Grazia, Via Martolana 10, Capena
Centro Diurno Casa Loic, Via Grottaponga snc, Capena
Primavera 86, Via Antonio Gramsci, Monterotondo
L'Albero delle farfalle, Via di Mezzo 112, Rieti
Comunità Sant'Egidio Centro di Solidarietà, Via Antonio Sangallo 36, Civitavecchia
A.R.Co. 92 Onlus, Via della Fotografia 90, Roma
Il Ponte Onlus, Viale Alessandrino 695, Roma
Progetto Itaca, Via Terminillo 3, Roma
Amici di Simone, Viale Alessandrino 144, Roma
Associazione Centro Maria Gargani, Viale delle Regioni 1, Guidonia Montecelio
ARVAD, Largo Antonio Beltramelli 18, Roma
AVI, Via degli Anemoni 19, Roma
Artisticamente, Via Cavoni 100, Frosinone
Ver.Bene, Viale Grecia 23, Frosinone
Primavera, Via Sforza Cesarini 24, Lanuvio
Istituto Leonarda Vaccari, Viale Angelico 22, Roma

18) Tecniche e metodologie di realizzazione previste

All'interno del progetto, la formazione specifica è considerata come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal Servizio Civile Universale. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non avrà infatti solo lo scopo di fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per il lavoro operativo, ma anche quello di motivare i giovani e stimolare la loro sensibilità rispetto a temi come la solidarietà, i diritti fondamentali delle persone, l'impegno sociale e civico. La formazione specifica servirà inoltre a sviluppare competenze trasversali necessarie alla futura

entrata nel mondo del lavoro, come la responsabilità e la capacità di risoluzione dei problemi. Per rendere possibile lo sviluppo di queste competenze di “metalivello”, le metodologie formative integreranno lezioni frontali con modalità di formazione interattive in grado di stimolare la partecipazione attiva da parte degli operatori volontari. Nello specifico, le giornate formative – che avranno una durata di almeno 4 ore – dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori. Gli operatori volontari saranno dunque coinvolti nell’elaborazione delle tematiche proposte, e si stimolerà la loro responsabilità ed autonomia rispetto al compito da svolgere, alla gestione del tempo e degli strumenti a disposizione. I moduli formativi vedranno nelle vesti di formatori volontari e/o operatori sociali che uniscono alla consistente esperienza in campo formativo quella altrettanto solida nelle attività operative legate al tema del progetto. Questo permetterà di trasmettere nel miglior modo possibile agli operatori volontari che si apprestano ad iniziare il percorso di servizio civile le metodologie di lavoro e le esperienze degli Enti di accoglienza. In ciascuna sede formativa è stato inoltre individuato un tutor esperto che seguirà l’organizzazione e supporterà i giovani durante l’intera formazione specifica, facendo da collegamento tra i vari formatori e garantendo l’unitarietà del percorso didattico.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo

1° Modulo - Primo Soccorso e BLS

Tot. 8 ore

- Nozioni di Primo soccorso: teoria e applicazione pratica
- Uso dei presidi di protezione e ventilazione: teoria e applicazione pratica

2° Modulo Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Tot. 8 ore

Formazione Generale (4 ore)

- *Concetti di rischio*
- *Danno*
- *Prevenzione*
- *Protezione*
- *Organizzazione della prevenzione aziendale*
- *Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali*
- *Organi di vigilanza, controllo e assistenza*

Formazione Specifica (4 ore)

- *Rischi infortuni*
- *Elettrici generali*
- *Videoterminali*
- *DPI organizzazione del lavoro*
- *Ambienti di lavoro*
- *Movimentazione manuale carichi*
- *Segnaletica*
- *Emergenze*
- *Le procedure di sicurezza con riferimento al profilo di rischio specifico*
- *Procedure esodo e incendi*

Modulo 3 - Il contesto operativo

tot. 16 ore

- L’Associazione: storia, attività, operatori
- Organizzazione operativa e programmi di intervento
- Chi sono i nostri utenti?
- Modalità di intervento e di aiuto
- Conosciamo il territorio: i punti di riferimento

- Le attività per l'integrazione sociale delle persone con disabilità (attività svolte, importanza del coinvolgimento nelle attività di cittadinanza attiva, assistenza alla persona, strutture residenziali)
- Modulistica in uso (diario consegne, cartelle individuali ospiti cartacee ed informatiche)
- Organizzazione della quotidianità
- I sistemi di comunicazione e promozione in uso all'Associazione
- Il ruolo dei volontari in servizio civile nel contesto specifico

Modulo 4 - Conoscenze di base sulla disabilità e la normativa vigente **tot. 16 ore**

- I diversi tipi di disagio e handicap
- Le problematiche psicologiche correlate
- Progetti Assistenziali Individuali: cosa sono, come si costruiscono, come si applicano. Il processo di verifica
- La legge 328/2000
- La legge 104/92 e la legge 162/98
- Le condizioni e gli indicatori per una buona qualità della vita
- Integrazione socio-sanitaria: LEA (livelli essenziali di assistenza sanitaria) e LEP (livelli essenziali delle prestazioni sociali)

Modulo 5 - Il Social Skills Training e il mondo della disabilità **tot. 12 ore**

- Il concetto di abilità sociali
- I modelli di riferimento
- Le abilità del social skills trainer
- Il ruolo del facilitatore nel gruppo di lavoro
- Le abilità richieste all'interno di un laboratorio integrato
- Simulate e role playing

Modulo 6 - La competenza comunicativa **tot. 12 ore**

- La comunicazione interpersonale ed il sostegno alla persona con disagio e ai familiari
- Le dinamiche familiari in presenza di disagio e/o handicap
- Gli elementi caratterizzanti la comunicazione assertiva
- I fattori che influenzano il processo comunicativo: atteggiamenti, stereotipi, condizionamenti culturali
- La distanza interpersonale, l'intensità e il tono della voce, l'espressione mimica
- L'importanza della comunicazione all'interno di un gruppo (di amici, di colleghi, di familiari)
- I ritmi della comunicazione: saper parlare e saper ascoltare
- Come superare la timidezza e relazionarsi agli altri
- Simulate e role playing
- La scelta dello stile comunicativo da attivare con la persona disabile
- L'empatia
- La capacità di entrare in contatto con il cliente disabile attraverso un modello di comunicazione adeguato

Modulo 7 - La comunicazione esterna **tot. 6 ore**

- Come funziona una campagna di sensibilizzazione
- Come colpire l'attenzione
- Diversi strumenti di comunicazione e caratteristiche

20) Nominativi, dati anagrafici, competenze/esperienze specifiche del formatore e contenuti dei singoli moduli

| | | |
|--------------------------------------|---|-----------------------------|
| dati anagrafici del formatore | competenze/esperienze specifiche | Modulo di formazione |
|--------------------------------------|---|-----------------------------|

| specifico | | |
|---|--|---|
| <p>Guido Alberto Valentini cf: VLNGLB68S29H501A data nascita: 29/11/1968 luogo nascita: Roma (RM)</p> | <p>Direttore da dieci anni di Progetto Itaca Roma. Specializzazione presso il Centri di formazione di New York per l'accREDITamento al Clubhouse International. Approfondimento del metodo mondiale delle Clubhouse per la riabilitazione socio-lavorativa di persone che vivono una storia di disagio psichico attraverso le 37 linee guida approvate dalla commissione per lo sviluppo delle Clubhouse nel mondo – ICCD. Specializzazione in Gestalt Counseling professionale con approfondimento in tematiche della relazione d'aiuto per soggetti con disagio psichiatrico. Consulente Affari Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo ENFAP Emilia Romagna. Corso di specializzazione in Affari Internazionali e Cooperazione allo Sviluppo, presso Enfap (Bologna) con stage a Ginevra (Svizzera) presso la sede ONU e rilascio di attestato internazionale delle agenzie: Unctad, NetAid, Unesco. Tesi finale dal titolo: "Normalizzazione sociale e sviluppo rurale nella regione dei Grandi Laghi –Burundi". Dottore in Sociologia dell'Economia, dell'Organizzazione e del Lavoro, Università degli studi "La Sapienza" di Roma.</p> | <p>Modulo 3 – Il contesto operativo Modulo 4 - Conoscenza di base sulle disabilità e la normativa vigente Modulo 5 – Il social skills training e il mondo della disabilità Modulo 6 – La competenza comunicativa Modulo 7 – La comunicazione esterna</p> |
| <p>Daniela Donati CF: DNTDNL69C59C773A data nascita: 19/03/1969 luogo nascita: Civitavecchia (RM)</p> | <p>Psicologa progettista, si occupa di ricercare finanziamenti per la realizzazione di attività ludico/ricreative, sportive, di inclusione sociale e lavorativa, da realizzare per lo più all'esterno dell'Istituto. Conosce i servizi nei quali si realizzano le attività degli operatori volontari dello SCU e per anni si è occupata di formazione all'interno e all'esterno dell'Istituto.</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo Modulo 5 - Il Social Skills Training e il mondo della disabilità Modulo 6 - La competenza comunicativa Modulo 7 - La comunicazione esterna</p> |
| <p>Sara Di Pietro CF: DPTSRA80T43L719A data nascita: 03/12/1980 luogo nascita: Velletri (RM)</p> | <p>Svolge da anni il ruolo di formatore, oltre ad essere da oltre 20 anni volontaria all'interno dell'associazione partecipando attivamente alle varie iniziative realizzate, compresi i laboratori. Professionalmente è assistente educatrice culturale con esperienza nell'assistenza specialistica nelle scuole di primo e secondo grado. Ha acquisito negli anni esperienza nei centri estivi organizzati da alcune cooperative sul territorio di Lanuvio e come operatore di ludoteca.</p> | <p>Modulo 3 – Il contesto operativo Modulo 4 - Conoscenza di base sulle disabilità e la normativa vigente</p> |
| <p>Sandra Cerabino CF: CRBSDR49L42H501L</p> | <p>Dal 1988 Presidente dell'associazione Primavera. Organizza e gestisce da oltre 30</p> | <p>Modulo 3 – Il contesto operativo Modulo 4 - Conoscenza di base sulle</p> |

| | | |
|--|---|---|
| <p>data nascita: 02/07/1949 luogo nascita: Roma (RM)</p> | <p>anni tutte le attività dell'associazione.</p> | <p>disabilità e la normativa vigente</p> |
| <p>Roberto Altieri CF: LTRRRT58R31A271 data nascita: 31/10/1958 luogo nascita: Ancona (AN)</p> | <p>Medico responsabile del centro diurno (Laboratori ECHO), è stato per molti anni medico responsabile del reparto degenza. Conosce gli utenti di entrambi i servizi dal punto di vista clinico e comportamentale. Possiede ottime abilità relazionali, ottime capacità di lavorare in gruppo; nel corso degli anni ha proposto numerose attività ludico/ricreative agli utenti del centro diurno, nell'ottica di favorirne l'inclusione sociale. Ha ideato la stanza dei sogni, divenuta oggi stanza multisensoriale.</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo Modulo 4 - Conoscenze di base sulla disabilità e la normativa vigente</p> |
| <p>Anna Maria Ciotta CF: CTTNMR66H47L331K data nascita: 07/06/1966 luogo nascita: Trapani (TP)</p> | <p>Psicologa Reponsabile del sistema qualità e DPO Privacy, conosce tutti i servizi dell'Istituto ed ha redatto le procedure che ne determinano il funzionamento.</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo Modulo 4 - Conoscenze di base sulla disabilità e la normativa vigente Modulo 5 - Il Social Skills Training e il mondo della disabilità Modulo 6 - La competenza comunicativa Modulo 7 - La comunicazione esterna</p> |
| <p>Cristiana Bartoli CF: BRTCST63A58H501X data nascita: 18/01/1963 luogo nascita: Roma (RM)</p> | <p>Psicologa coordinatrice dei laboratori ECHO, ovvero del centro diurno dell'Istituto, e la psicologa di tutti gli utenti che afferiscono al servizio. Conosce perfettamente l'organizzazione dei laboratori, di cui coordina il personale e definisce le attività progettuali, in collaborazione con il medico responsabile, dott. Roberto Altieri. Oltre alle conoscenze specifiche del servizio, alle conoscenze sulla disabilità e sulla metodologia di lavoro in Istituto, possiede un'ottima capacità di lavorare in gruppo, di coordinare il personale e di gestire le risorse che afferiscono al servizio.</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo Modulo 4 - Conoscenze di base sulla disabilità e la normativa vigente Modulo 5 - Il Social Skills Training e il mondo della disabilità Modulo 6 - La competenza comunicativa</p> |
| <p>Lucio Savino CF: SVNLCU74T13L259S data nascita: 13/12/1974 luogo nascita: Torre del Greco (NA)</p> | <p>Assistente sociale responsabile della casa famiglia Maria Silvia e del reparto degenza dell'Istituto. Conosce tutti gli utenti che vivono nel reparto degenza e quelli che vivono in casa famiglia. Gestisce i rapporti con le ASL del territorio romano e con le famiglie degli utenti.</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo Modulo 4 - Conoscenze di base sulla disabilità e la normativa vigente</p> |
| <p>Alberico Battisti CF: BTTLRC83L09H501R data nascita: 09/07/1983</p> | <p>Assistente sociale coordinatore dell'ambulatorio, gestisce la lista di attesa di tutte le prestazioni riabilitative, lavora in</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo Modulo 4 - Conoscenze di base sulla</p> |

| | | |
|--|--|---|
| <p>luogo nascita: Roma (RM)</p> | <p>sinergia con le ASL del territorio romano, in particolare la ASL Roma 1. Mantiene rapporti con il territorio e con le famiglie degli utenti che afferiscono ai trattamenti riabilitativi dell'Istituto. Collabora con il centro diurno (Laboratori ECHO) nelle prime visite degli utenti e segue gli inserimenti in regime semiresidenziale.</p> | <p>disabilità e la normativa vigente</p> |
| <p>Elisa Marini CF: MRNLSE62B44D179N data nascita: 04/02/1962 luogo nascita: Crognaleto (TE)</p> | <p>Lavora dal 2001 come educatrice del centro diurno dell'Istituto Leonarda Vaccari. Conosce la metodologia di lavoro globale adottata all'interno del centro e collabora a molte attività che si realizzano nel centro diurno. Possiede conoscenze specifiche relative al lavoro con le persone con disabilità, e abilità trasversali utili nel percorso formativo dei volontari del servizio civile.</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo</p> |
| <p>Roberto Diglio CF: DGLRRT82H25H501E data nascita: 25/06/1982 luogo nascita: Roma (RM)</p> | <p>Terapista occupazionale del reparto, conosce gli utenti, le problematiche di tipo motorio e comportamentale, le strategie atte a limitare le rigidità e i problemi di tipo posturale di tutti gli utenti che vivono al reparto.</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo</p> |
| <p>Giuliano Cardone CF: CRDGLN47B19C746Y data nascita: 19/02/1947 luogo nascita: CITTADUCALE (RI)</p> | <p>Dal 1969 docente di ruolo di scuola media inferiore. Dal 1983 comandato come Funzionario del 1° Distretto scolastico di Rieti. Dal 2004 Collaboratore del Dirigente scolastico del 1° Circolo didattico di Rieti per i Rapporti con Enti Esterni ed Enti Locali Dal 1° Settembre 2005 in pensione. È stato membro di vari organismi provinciali che si occupano di disabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • GLIP di Rieti istituito dall'USP – Ufficio Scolastico Provinciale dal 1994 ad oggi; • Commissione provinciale sulle Politiche per l'Handicap c/o il Centro per l'Impiego della Provincia di Rieti dal 1989 ad oggi; • Comitato Provinciale di Assistenza e Beneficenza Pubblica c/o la Prefettura di Rieti dal 1984 al 2002. <p>Esperto di legislazione sociale e scolastica, ha tenuto lezioni sull'Integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap agli insegnanti di sostegno in corsi di Alta Qualificazione svoltisi a Rieti negli anni 2001 e 2002 c/o il 1° Circolo Didattico di Rieti. Dall'anno 1990 ad oggi Presidente dell'ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili) Provinciale di Rieti e dal 2001 presidente del Coordinamento tra le associazioni dei disabili della Provincia di Rieti (socio CSV Lazio). Dal 2004 Vice-Presidente regionale della F.A.N.D. (Federazione tra le Associazioni</p> | <p>Modulo 4 - Conoscenze di base sulla disabilità e la normativa</p> |

| | | |
|--|---|--|
| | Nazionali Disabili). Dal 2005 Segretario della FAND della Provincia di Rieti. | |
| Mauro Rizzetto CF: RZZMRA55H27H501U data nascita: 27/06/1955 luogo nascita: ROMA (RM) | <p>Terapista della Riabilitazione; Allenatore Nazionale di Equitazione Specializzato in Disabilità; Guida di Turismo Equestre. Presidente della Cooperativa Sociale ANTARES onlus che gestisce in Rieti una Ludoteca integrata denominata "Tana Libera Tutti" (Progetto ANTARES approvato dalla Regione Lazio in base alla Legge 285/97), sostenuto dal Coordinamento delle Associazioni per disabili della Provincia di Rieti e i servizi ad elevata integrazione socio-sanitaria a favore di persone con disabilità con l'impiego terapeutico-riabilitativo delle discipline sportive equitazione e nuoto (progetto ANTARES approvato dalla Regione Lazio con i criteri della Legge 328/00), sostenuto dal Coordinamento delle Associazioni per disabili della Provincia di Rieti.</p> <p>Presidente di Partecipazione Onlus, Associazione Sportiva Dilettantistica, culturale e ricreativa, fondata per la promozione della salute attraverso attività sportive e sociali, mirate all'inclusione sociale delle persone deboli e/o in stato di difficoltà e all'accettazione delle diversità. Ha una lunghissima esperienza come terapeuta e come docente formatore in corsi di abilitazione per educatori, tecnici assistenti sportivi per persone con disabilità.</p> | <p>Modulo 5 - Il Social Skills Training e il mondo della disabilità</p> <p>Modulo 6 - La competenza comunicativa</p> |
| Daniela Melone CF: MLNDNL80D55H282W data nascita: 15/04/1980 luogo nascita: RIETI (RI) | <p>Iscritta all'Ordine Nazionale dei Giornalisti – elenco pubblicisti dal 10 marzo 2006, lavora nella redazione del Quotidiano Il Messaggero dal 2003.</p> <p>Laurea in Scienze della Formazione, indirizzo Esperti nei Processi Formativi conseguita presso l'Università degli Studi L'Aquila – Voto 110/110 lode.</p> <p>Professionista della comunicazione, dalla carta stampata alla radio, dalla televisione al web, rappresenta diversi enti, istituti scolastici, organizzazioni sportive o singoli professionisti, in tutti i rapporti con il pubblico esterno, come media e clienti. Oggi impegnata come tutor nell'alternanza scuola lavoro dell'Istituzione Formativa di Rieti, ha svolto il Servizio Civile presso il Comune di Rieti. Svolge ruolo di educatrice in progetti di contrasto alla povertà educativa per minori e giovani per conto de LA STRADA ONLUS.</p> | Modulo 7 - La comunicazione esterna |
| Galafrò Conti CF: CNTGFR45M24E5350 | Docente di matematica e fisica presso gli Istituti Scolastici della Provincia di Rieti dal | Modulo 3 - Il contesto operativo |

| | | |
|--|--|--|
| <p>data nascita: 24/08/1945 luogo nascita: LEONESSA (RI)</p> | <p>1968 al 2001. Fondatore e presidente associazione "L'ALBERO DELLE FARFALLE ONLUS" dal 2010 e coordinatore attività ludoteca per ragazzi con disabilità.</p> | |
| <p>Carola Celozzi CF: CLZCRL60R60L273Q data nascita: 20/10/1960 luogo nascita: Torremaggiore (FG)</p> | <p>Ha conseguito il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia e di Specializzazione in Psichiatria presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Incarico attuale: direttore U.O.C. Coordinamento CC.SS.MM. (Centri di Salute Mentale) ASL RM 4. Da giugno 2015: partecipazione al "Tavolo Tecnico della Salute Mentale" istituito presso la Regione Lazio. Dal 2015: collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Civitavecchia e la Comunità di Sant'Egidio di Civitavecchia per l'elaborazione e la realizzazione di progetti di residenzialità, strutturati in un rapporto di rete fra enti locali e terzo settore, in favore dei pazienti con disturbi mentali gravi. Dal 2014: collaborazione alla progettazione e all'istituzione dell'articolazione psichiatrica presso la Casa Circondariale di Civitavecchia. Dal 2013: partecipazione al tavolo sulla "Medicina Multiculturale ed Emarginazione" dell'ASL RM4. Dal 2010: svolge funzione di coordinamento delle attività formative e assistenziali in ambito psicologico - psichiatrico presso gli istituti penitenziari di Civitavecchia. Collaborazione alle attività scientifiche e di ricerca dell'Azienda Universitaria Policlinico "S. Andrea".</p> | <p>Modulo 4 - Conoscenze di base sulla disabilità e la normativa vigente</p> <p>Modulo 6 - La competenza comunicativa</p> |
| <p>Massimo Magnano CF: MGNMSM64A21C351M data nascita: 24/01/1964 luogo nascita: Catania (CT)</p> | <p>Laurea in Medicina e Chirurgia nel 1990 presso l'Università degli Studi "Tor Vergata" di Roma. Specializzazione in Igiene, Medicina Preventiva, Epidemiologia e Sanità Pubblica presso l'Università degli Studi di Palermo nel 1995. Dottorato di Ricerca in Oncologia Molecolare e Sperimentale presso l'Università degli Studi di Pisa. Attualmente è Presidente della Comunità di Sant'Egidio - sede di Civitavecchia. Medico responsabile di una rete di convivenze protette e di servizi per persone con disagio e disturbo mentale a Civitavecchia e nei Comuni limitrofi nel contesto del progetto per la salute mentale della Comunità di Sant'Egidio. Collabora con il Dipartimento di Salute Mentale della ASL Roma 4.</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo</p> <p>Modulo 4 - Conoscenze di base sulla disabilità e la normativa vigente</p> <p>Modulo 7 - La comunicazione esterna</p> |

| | | |
|---|--|---|
| | <p>Collabora con il Dipartimento di Salute mentale della ASL di Trieste.</p> <p>Ha svolto il ruolo di Dirigente medico nell'ambito dell'Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base nelle ASL di Pistoia e Frosinone.</p> <p>Ha partecipato a più di 30 missioni con la qualifica di medico volontario di Igiene e Sanità Pubblica coordinatore presso alcuni Paesi dell'Africa sub-Sahariana (Mozambico, Malawi, Repubblica Democratica del Congo, Nigeria e Camerun) per programmi di educazione sanitaria, prevenzione e cura di AIDS, Malaria e TBC, monitoraggio nutrizionale di bambini e adulti e lotta alla malnutrizione, gestiti da una ONG in collaborazione con la Cooperazione del Ministero degli Esteri Italiano e con Il ministero della Salute Mozambicano. In particolare ha dato un contributo al programma Drug, Resources, Enhancement against AIDS and Malnutrition (DREAM).</p> <p>Gestisce i programmi di educazione alimentare e modifica dello stile di vita presso le scuole elementari, medie e superiori nel territorio della ASL RM4 ed è referente per i Progetti di prevenzione della Regione Lazio.</p> <p>Ha al suo attivo più di 30 pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali ed internazionali nel campo dell'Igiene, dell'Epidemiologia, delle malattie infettive e della salute mentale.</p> | |
| <p>Paola Paravani CF: PRVPLA65R64C773V data nascita: 24/10/1965 luogo nascita: Civitavecchia (RM)</p> | <p>Diploma di Laurea Triennale in "Assistente sociale ed educatore degli adulti" presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma nel 1990.</p> <p>Ha frequentato le seguenti attività formative: 2017: La famiglia: nuove normative e ruolo dell'Assistente Sociale; 2015- 2016: Quality group assistenti sociali.</p> <p>Assistente sociale presso l'ASL RM4, con particolare riferimento al Centro di Salute Mentale di Civitavecchia.</p> <p>Numerose collaborazioni con gli enti pubblici, privato sociale, enti di terzo settore.</p> <p>Numerose attività formative in tutti gli ambiti sociali e sanitari.</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo</p> <p>Modulo 5 - Il Social Skills Training e il mondo della disabilità</p> |
| <p>Chiara Falletta Caravasso CF: FLLCHR84R41H501P data nascita: 01/10/1984 luogo nascita: Roma (RM)</p> | <p>Collabora con la Associazione A.R.Co.92 Onlus dall'anno 2008.</p> <p>Titolo di studio in psicologia dei processi cognitivi e riabilitazione.</p> <p>Molteplici conoscenze del settore, approfondendo la multidisciplinarietà degli approcci riabilitativi in presenza di disturbi cognitivi esito di malattie neurologiche su adulti e bambini e i risvolti psicologici della</p> | <p>Modulo 4 - Conoscenze di base sulla disabilità e la normativa vigente</p> <p>Modulo 5 - Il Social Skills Training e il mondo della disabilità</p> <p>Modulo 6 - La competenza</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | <p>presenza di disabilità. Dal 2009 psicologa e ricercatrice presso l'IRCCS Fondazione Santa Lucia. Collaborazione pluriennale con l'unità post-coma della Fondazione, per il supporto psicologico dei pazienti post-comatosi e dei loro familiari. Collaborazione con il Laboratorio di Neuroimmagini per lo studio della connettività funzionale in pazienti con gravi cerebrolesioni. Pubblicazione di numerosi articoli su riviste scientifiche nazionali e internazionali. Diploma di specializzazione in psicoterapia cognitiva. Competenze nell'ambito dei processi psicologici che sottostanno alle principali malattie psichiatriche e psicologiche e al loro trattamento. Partecipazione ai training intensivi: padronanza delle principali tecniche di gestione della comunicazione personale, valutazione delle problematiche psicologiche e delle funzioni cognitive con particolare riferimento al contesto della disabilità. Presso la Associazione A.R.Co.92: servizio di supporto psicologico dei pazienti post-comatosi e delle loro famiglie e coordinamento delle attività pomeridiane svolte presso la struttura Casa Dago. Svolge attività di formazione per il Servizio Civile Nazionale dall'anno 2018.</p> | <p>comunicativa</p> |
| <p>Maria Elena Villa CF: VLLMLN41B50F477E data nascita: 10/02/1941 luogo nascita: Montecompatri (Rm)</p> | <p>Presidente dell'Associazione A.R.Co.92 Onlus dal 1992, anno di fondazione della Associazione. Grazie alla collaborazione con specialisti del settore (neurologi, riabilitatori, rianimatori, fisioterapisti, logopedisti, psicologi) svolge progetti di volontariato sociale per persone che hanno avuto un coma e per le loro famiglie. Promotrice di iniziative per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche che insorgono a seguito di un coma. Coadiuvata un gruppo di volontari nelle attività della Associazione. Responsabile della struttura Casa Dago, in cui coordina l'equipe professionale, gestisce l'organizzazione degli ambienti e le attività pomeridiane per i pazienti. Si occupa di reperire fondi per l'acquisto di apparecchiature, ausili e medicinale necessari per migliorare la qualità della vita del malato. L'esperienza sul campo con la collaborazione di equipe riabilitative altamente specializzate, i numerosi corsi di formazione, convegni a cui ha partecipato le permettono di svolgere un importante servizio territoriale per i pazienti post-comatosi e per i nuclei familiari che vivono una situazione di notevole</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo</p> <p>Modulo 7 - La comunicazione esterna</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | complessità e disagio. | |
| <p>Silvia Laudani CF: LDNSLV83L56A132U data nascita: 16/07/1983 luogo nascita: Albano Laziale (RM)</p> | <p>Attestato RSPP Macrosettore Ateco 8, corso base mod. A-B-C – Associazioni di volontariato- rilasciato da AIFOS e conseguito a Giugno 2014. Attestato come formatrice per formatori nel corso “Formare i Formatori – una didattica consapevole per la Formazione alla Sicurezza” rilasciato da AIFOS e conseguito a giugno 2016. Referente CSV c/o Casa del Volontariato di Ariccia (RM) anche relativamente alle attività del servizio "Formazione".</p> | <p>Modulo 2 - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</p> |
| <p>Maria Serena Mercantini CF: MRCMSR81T63H282X data nascita: 23/12/1981 luogo nascita: RIETI (RI)</p> | <p>Laureata in Scienze dell’educazione e della formazione nel 2006. RSPP Macrosettore Ateco 8, attestato conseguito a giugno 2014, frequenza e attestato come formatrice per formatori valido come aggiornamento per n.16 crediti come RSPP per tutti i settori ATECO conseguito il 09/05/2016. Docente in corsi di formazione per volontari in servizio civile dal 2017.</p> | <p>Modulo 2 - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</p> |
| <p>Filippo Primola CF: PRMFPP78H29H501Q data nascita: 29/06/1978 luogo nascita: Roma (RM)</p> | <p>Laurea in Scienze dei servizi Sociali nel 2015 RSPP Macrosettore Ateco 8, attestato conseguito a giugno 2014, frequenza e attestato come formatore per formatori valido come aggiornamento per n.16 crediti come RSPP per tutti i settori ATECO conseguito il 09/05/2016. Docente in corsi di formazione per volontari in servizio civile dal 2017.</p> | <p>Modulo 2 - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</p> |
| <p>Luigi Fabbri CF: FBBLGU49H04F026X data nascita: 04/06/1949 luogo nascita: Massa Fiscaglia (FE)</p> | <p>Medico, specializzato in medicina del lavoro, igiene e sanità pubblica, svolge la sua attività presso numerose aziende in Lombardia e Piemonte. Autore di diverse pubblicazioni in materia di sicurezza sul lavoro nell'ambiente industriale, è docente in numerosi corsi di formazione su tali tematiche. È stato sindaco, senatore e deputato. Nella sua esperienza parlamentare è stato membro della Commissione lavoro occupandosi, oltre che dei temi specificamente legati alle leggi sul lavoro e sulle pensioni, in particolare modo delle problematiche inerenti il tema della sicurezza. Attualmente, accanto alla professione di medico è coordinatore per conto dei Centri di servizio per il volontariato del "Progetto sicurezza per il volontariato", supportando il mondo no profit, oltre che negli adempimenti di legge e nella formazione, sulle problematiche specifiche e particolari di queste realtà sui temi della sicurezza.</p> | <p>Modulo 1 - Primo Soccorso e BLS</p> |

| | | |
|---|---|---|
| <p>Massimiliano Venturi CF: VNTMSM71A30C773Z data nascita: 30/01/1971 luogo nascita: Civitavecchia (RM)</p> | <p>Ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale nel 1999, presso l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo. Dal 2016, gestisce corsi di formazione su tematiche relative alla Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81). Ha frequentato il corso durata di 24 ore "Formare i Formatori – Una didattica consapevole per la Formazione sulla Sicurezza" tenuto da Associazione Italiana Formatori ed Operatori della Sicurezza sul Lavoro; Ha frequentato i corsi RSPP (Modulo A della durata di 28 ore, Modulo B - Macrosettore 9 della durata di 12 ore, Modulo C della durata di 24 ore) come previsto dal D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 – Accordo Stato Regioni 26/01/2006, tenuto da Sintesi SpA; e il corso di formazione della durata di 4 ore per addetto alla prevenzione, lotta antincendio e gestione delle emergenze – rischio basso tenuto da Ente Bilaterale Nazionale per la Formazione ed O.P.P. di Roma. Formatore accreditato per il servizio civile</p> | <p>Modulo 2 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</p> |
| <p>Dino Barlaam CF: BRLDNI65D23H501E data nascita: 23/04/1965 luogo nascita: Roma (RM)</p> | <p>Impiegato nei Servizi Sociali del Comune di Roma da circa 30 anni. Esperienza decennale nella formazione dei giovani in servizio civile. Operatore Locale di Progetto. Vicepresidente FISH Regionale del Lazio. Già componente del Consiglio Direttivo della Consulta regionale delle persone disabili del Lazio per 10 anni. Già componente dell'Organismo per il lavoro delle persone disabili presso ex Provincia di Roma per 10 anni. Esperienza nel settore disabilità da 20 anni.</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo Modulo 4 - Conoscenze di base sulla disabilità e la normativa vigente</p> |
| <p>Catia Bartoli CF: BRTCTA66E56H501N data nascita: 16/05/1966 luogo nascita: Roma (RM)</p> | <p>Diploma di Scuola Superiore. Assistente domiciliare di persone con disabilità da 25 anni. Esperienza biennale come Formatrice e tutor aula corso per colf e assistenti familiari riconosciuto da Ebincolf. Coordinatrice dei volontari in servizio civile da quattro anni. Esperienza biennale di formazione dei giovani in servizio civile. Operatore Locale di Progetto. Selezionatrice di assistenti familiari con esperienza biennale.</p> | <p>Modulo 5 – Il social skills training e il mondo della disabilità</p> |
| <p>Silvia Cutrera CF: CTRSLV58L53B157F data nascita: 13/07/1958 luogo nascita: Brescia (BS)</p> | <p>Laurea in Scienze Politiche. Ricercatrice e componente dei gruppi di lavoro dell'Osservatorio Nazionale disabilità. Esperienza decennale di formazione dei giovani in servizio civile. Vicepresidente FISH Nazionale, con esperienza di 15 anni nel settore disabilità.</p> | <p>Modulo 5 – Il social skills training e il mondo della disabilità</p> |

| | | |
|---|---|--|
| <p>Gianna Rita Zagaria CF: ZGRGNR75P58H501T Data di nascita: 18/09/1975 Luogo di nascita: Roma</p> | <p>Laurea Magistrale in Management del Servizio Sociale a indirizzo formativo europeo. Posizione Organizzativa Pianificazione e coordinamento di servizi e progetti di promozione dei diritti dei minori e adulti, formazione, cultura e sport Roma Capitale Municipio IV. Assistente Sociale Roma Capitale – Municipio V. Attestato di Alta Specializzazione in Marketing e Comunicazione nel Non Profit. Dottorato di ricerca in servizio sociale. Tesi di dottorato: <i>La partecipazione alla sfera decisionale del servizio sociale. Il ruolo del servizio sociale nel dar voce ai cittadini.</i> Interprete Lingua dei Segni – Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.</p> | <p>Modulo 5 – Il social skills training e il mondo della disabilità</p> |
| <p>Antonella Risi CF: RSINNL75H53C773R data nascita: 13/06/1975 luogo nascita: Civitavecchia (RM)</p> | <p>Dipendente a contratto dell’ente Comunità di Sant’Egidio – Civitavecchia ONLUS dall’anno 2015. Qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) presso la Cooperativa Unisan di Roma il 5 giugno 2005. Qualifica di II livello di Operatore Socio Sanitario con formazione supplementare - O.S.S.S. presso l'Associazione Multimediaform il 24 novembre 2017. 2015: partecipazione al progetto "Convivenze protette per la residenzialità delle persone con disturbi mentali nel loro territorio d'origine". Dal 2015 a tutt'oggi ha partecipato a numerosi progetti di riabilitazione psichiatrica attraverso una gestione in rete fra Comunità di Sant'Egidio, Dipartimento di Salute Mentale della ASL Roma 4, il Centro di Salute Mentale e il Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura e i Centri Diurni presenti nel territorio. Impegno nei progetti volti a favorire l'autonomia dei pazienti con disturbi psichiatrici e la loro inclusione sociale, promuovendo la loro partecipazione attiva ai luoghi d'incontro e integrazione all'interno della rete cittadina.</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo Modulo 5 - Il Social Skills Training e il mondo della disabilità</p> |
| <p>Eros Iacomelli CF: CMLRSE54H17C773J data nascita: 17/06/1954 luogo nascita: Civitavecchia (RM)</p> | <p>Iscritto all'albo dell'Ordine degli Psicologi del Lazio. Specializzazione in Psicoanalisi della relazione e in Psicoterapia cognitiva comportamentale.</p> | <p>Modulo 5 - Il Social Skills Training e il mondo della disabilità Modulo 6 - La competenza comunicativa</p> |
| <p>Maria Rosalba Mancinelli CF: MNCMRS54P47H501F data nascita: 00/00/0000 luogo nascita: Roma (RM)</p> | <p>Diploma di Laurea in Pedagogia. Socia Fondatrice dell’Organizzazione di Volontariato Primavera ’86. Esperta in tematiche riguardo la violenza di genere e la disabilità.</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo Modulo 4 - Conoscenze di base sulla disabilità e la normativa vigente Modulo 7 - La comunicazione esterna</p> |

| | | |
|--|--|---|
| <p>Stefania Altieri CF: LTRSFN70C43H501Y data nascita: 00/00/0000 luogo nascita: Roma (RM)</p> | <p>Laurea in Psicologia. Educatore presso la Casa Famiglia Primavera '86 dal 2009 ad oggi.</p> | <p>Modulo 5 - Il Social Skills Training e il mondo della disabilità Modulo 6 - La competenza comunicativa</p> |
| <p>Rossella Ladaga CF: LDGRSL86P56E409O data nascita: 00/00/0000 luogo nascita: Lagonegro (PZ)</p> | <p>Coordinatrice della Casa Famiglia Primavera '86 - da giugno 2019 ad oggi. OLP per il Progetto del Servizio Civile 2019. Laurea Magistrale in Psicologia. Specializzanda in Psicoterapia Sistemico Relazionale. Tirocinio formativo presso il CSM di Monterotondo (2 anni). Psicologo referente Selezione, Formazione e Supervisione volontari presso Associazione Peter Pan Onlus (5 anni). Tirocinio formativo presso Università "Sapienza", Facoltà di Medicina e Psicologia - cattedra "Interventi clinici nelle patologie gravi" (6 mesi). A.E.C. "Assistente Educativo Culturale" presso Cooperativa sociale servizio psico socio sanitario onlus (1 anno). Tirocinio formativo presso Cooperativa sociale Prassi e Ricerca (6 mesi). Operatrice centro giovanile presso Protezione Civile Valle del Sinni (1 anno).</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo Modulo 4 - Conoscenze di base sulla disabilità e la normativa vigente Modulo 5 - Il Social Skills Training e il mondo della disabilità Modulo 6 - La competenza comunicativa Modulo 7 - La comunicazione esterna</p> |
| <p>Irene Prete CF: PRTRNI34S64F611L data nascita: 04/11/1934 luogo nascita: Monterotondo (RM)</p> | <p>Diploma di Laurea in servizio sociale. Abilitazione all'esercizio della professione di Assistente Sociale ed iscritta all'Albo professionale Assistente Sociale di ruolo presso l'Amministrazione Provinciale di Roma presso il 1° Centro di Igiene Mentale come responsabile del Settore Handicap e degli Istituti di Ricovero di Roma e Provincia. Presidente dell'Organizzazione di Volontariato Primavera 86 dal 1999 e socia fondatrice dell'Associazione.</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo Modulo 4 - Conoscenze di base sulla disabilità e normativa vigente Modulo 7 - La comunicazione esterna</p> |
| <p>Elisabetta Perissinotto CF: PRSLBT64H56H823X data nascita: 10/06/1964 luogo nascita: S. Donà di Piave (VE)</p> | <p>Docente del corso "La figura dell'editor" (Master di I livello: <i>Storytelling</i>). Docente del corso "Nuovi media e nuovi linguaggi" (Master La professione docente nella scuola di oggi) Operatrice terapeutica presso Ce.I.S. – Treviso - Comunità terapeutica per il recupero dei tossicodipendenti. Conduzione gruppi di auto-analisi per gli adolescenti; facilitatore gruppi di auto-mutuo-aiuto per genitori. Press agent presso IMM Finance – Milano - Società di gestione dell'immagine degli sportivi: Contatti con i media e sostegno alla</p> | <p>Modulo 6 - La competenza comunicativa</p> |

| | | |
|--|--|--|
| | <p>famiglia degli atleti; con particolare attenzione all'atleta Andrew Howe - medaglia d'oro 2004 Campionati mondiali Juniores 2004.</p> <p>Avvio di una bottega di Commercio Equo e Solidale con il Progetto Commercio Equo e Solidale della Cooperativa Diakonia – Frosinone - Cooperativa sociale di tipo “B”. Formatrice presso Sana srl – Frosinone - Ente di Formazione accreditato Regione Lazio: Tutoraggio e organizzazione corsi - Docenza-Formazione nelle seguenti aree: competenze relazionali, comunicazione sociale, basic english, organizzazione e reti dei servizi.</p> <p>Formatrice presso Minerva srl – Frosinone - Ente di Formazione accreditato Regione Lazio Formatrice. Docenza-Formazione nelle seguenti aree: comunicazione, competenze relazionali, comunicazione sociale.</p> | |
| <p>MARCO TURRIZIANI CF: TRRMRC58D17D810B data nascita: 17/04/1958 luogo nascita: Frosinone (FR)</p> | <p>Attività associative specifiche, convegni, eventi formativi, attività istituzionali, tavoli progettuali.</p> <p>Organizzazione e realizzazione di laboratori rivolti a utenti psichiatrici in sinergia con gli operatori del DSMPD.</p> <p>Partecipazione al gruppo di auto mutuo aiuto rivolto a familiari di utenti psichiatrici.</p> <p>Volontario dello Sportello di Ascolto per i familiari di utenti del Centro di Salute Mentale di Ceccano.</p> <p>Partecipazione attiva a convegni pubblici volti alla diffusione di una corretta cultura riguardo la salute mentale.</p> <p>Partecipazione annuale al Convegno nazionale de “Le parole ritrovate” di Trento e al Coordinamento regionale de “Le parole ritrovate”.</p> <p>Partecipazione ai Convegni organizzati dal Dipartimento della salute mentale e delle patologie da dipendenza della ASL di Frosinone.</p> <p>Formazione per lo sportello di ascolto con gli operatori del dipartimento di salute mentale.</p> <p>2019: Membro dello staff organizzativo dell'evento del 22 giugno: “Le parole ritrovate – cultura e pratica della condivisione nelle politiche di salute mentale”, con il patrocinio della ASL Frosinone e del Comune di Frosinone.</p> <p>Partecipazione ai lavori per l'istituzione della Consulta Dipartimentale.</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo</p> |
| <p>Mariagrazia Fanfarillo CF: FNFMR53H44D612Z data nascita: 04/06/1953 luogo nascita: Firenze</p> | <p>Gestione di un gruppo di auto mutuo aiuto rivolto a familiari di utenti psichiatrici.</p> <p>Volontaria dello Sportello di Ascolto per i familiari di utenti del Centro di Salute</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo</p> |

| | | |
|--|---|---|
| (FI) | <p>Mentale di Ceccano e presso il Servizio di Diagnosi e Cura di Frosinone.</p> <p>Organizzazione e/o partecipazione attiva a convegni pubblici volti alla diffusione di una corretta cultura riguardo la salute mentale.</p> <p>Partecipazione annuale al Convegno nazionale de “Le parole ritrovate” di Trento e al Coordinamento regionale de “Le parole ritrovate”.</p> <p>Partecipazione ai Convegni organizzati dal Dipartimento della salute mentale e delle patologie da dipendenza della ASL di Frosinone.</p> <p>Incontri di formazione sulla pratica dell’auto-mutuo-aiuto.</p> <p>Formazione per lo sportello di ascolto con gli operatori del dipartimento di salute mentale.</p> <p>Partecipazione al gruppo MULTIFAMILIARE della ASL.</p> <p>Membro del Laboratorio TEU di progettazione europea presso la Casa del Volontariato di Frosinone.</p> <p>Progettazione per accedere a fondi pubblici.</p> <p>Organizzazione di iniziative/eventi per la raccolta fondi.</p> <p>Organizzazione di attività a dimensione sociale e conviviale in accordo con i centri diurni: pranzi, serate danzanti, karaoke.</p> | |
| <p>Antonio Cielo CF: CLINTN58D26C280G data nascita: 26/04/1958 luogo nascita: Castelvenere (BN)</p> | <p>Presidente della cooperativa sociale che gestisce il centro diurno per ragazzi con disabilità. E’ stato uno dei primi ad attuare il servizio di assistenza specialistica scolastica in provincia di Frosinone.</p> | <p>Modulo 3 - Il contesto operativo</p> |
| <p>Serena Cielo CF: CLISRLI92B48L086Z data nascita: 08/02/1992 luogo nascita: Telesse Terme (BN)</p> | <p>Laureata in servizio sociale e specializzata in Programmazione dei servizi educativi. Coordina il servizio ITIA presso il Comune di Cerreto Sannita. Lavora come assistente sociale presso l'ambito 04 di Benevento.</p> | <p>Modulo 4 – Conoscenze di base sulla disabilità e le normative vigenti</p> |
| <p>Alessia Pescosolido CF: PSCLSS76D46D810K data nascita: 06/04/1976 luogo nascita: Frosinone (FR)</p> | <p>Laureata in Scienze dell'Educazione, con indirizzo educatore professionale. Coordinatrice del centro diurno Artisticamente dal 2018 a tutt'oggi. Coordina il servizio di assistenza specialistica per ragazzi con disabilità a tutt'oggi. Ha un’esperienza ventennale nel settore. Ha lavorato come educatrice professionale in un centro diurno per ragazzi con disabilità.</p> | <p>Modulo 6 – La competenza comunicativa</p> <p>Modulo 7 – La comunicazione esterna</p> |
| <p>Daniele Riggi CF: RGGDNL91R17D810F data nascita: 17/10/1991 luogo nascita: Frosinone (FR)</p> | <p>Laureato in Psicologia. Si occupa di assistenza ai ragazzi con disabilità presso il centro diurno e presso le attività di assistenza specialistica scolastica.</p> | <p>Modulo 5 – Il social skills training e il mondo della disabilità</p> |

| | | |
|--|---|---|
| <p>Jessica Caiazza CF: CZZJSC92p53133t data nascita: 13/09/1992 luogo nascita: Uznach (EE)</p> | <p>Supporto alle attività educative, ricreative e di sostegno all'autonomia personale rivolte a persone con disabilità in età adulta, supporto al quotidiano servizio di trasporto, partecipazione ad attività inclusive, supporto a funzioni d'ufficio, supporto agli operatori durante soggiorno estivo. Tirocinio post lauream professionalizzante in Centro Diurno Psichiatrico La Bussola, Ferentino: Supporto nella progettazione e realizzazione di interventi di carattere riabilitativo rivolti a persone con disagio psichico in età adulta, partecipazione a riunioni di equipe multiprofessionali, partecipazione a gruppi multifamiliari e stesura di verbali, analisi e discussione di casi clinici. Tirocinio post lauream professionalizzante: Centro Clinico De Sanctis, Roma Partecipazione a gruppi di supervisione, analisi di casi clinici, attività di ricerca nell'ambito della psicoterapia cognitivo-evoluzionista</p> | <p>Modulo 5 – Il social skills training e il mondo della disabilità</p> |
| <p>Luciano Sacchi CF: SCCLCN72A16C413Z data nascita: 16/01/1972 luogo nascita: Ceccano (FR)</p> | <p>Comune di Ceccano con qualifica di psicologo cat. D1 del CCNL comparto enti locali dal 14/04/2003 al 31/07/2008. Consulente per i casi di minori segnalati dalle scuole del territorio: elaborazione di progetti di assistenza scolastica specialistica. Referente Comunale per il Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica per alunni disabili. Referente Comunale per il Servizio Centro Diurno Disabili "Insieme".</p> <p>Consorzio di Cooperative Sociali Parsifal con qualifica di psicologo dirigente dal 07/07/2007 ad oggi. Responsabile Area Disabili e Inclusione Sociale e Progettazione sociale e monitoraggio per quanto riguarda l'area Minori, Disabili e Servizio Sociale Professionale. Responsabile Tecnico presso gli enti cui il Consorzio Parsifal gestisce i servizi. Tra questi: Asl di Viterbo: gestione dei PAI per conto dei Centri di Salute Mentale e i servizi SERD; Comune di Cisterna di Latina: Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica per Disabili, Centro Diurno per Disabili "Agorà"; Comune di Ceccano: Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica per Disabili, Centro Diurno per Disabili "Insieme"; Comune di Fondi: Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica per Disabili, Centro Diurno per Disabili "L'Allegra Brigata"; Comune di</p> | <p>Modulo 4 – Conoscenze di base sulla disabilità e le normative vigenti</p> |

| | | |
|--|--|---|
| | Ardea: Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica per Disabili; Formazione rivolta ad operatori dei servizi di Assistenza Scolastica, Assistenza Domiciliare, Centri Diurni Minori, Centri Diurni Disabili. | |
| Salvatore Di Gruso CF: DGRSVT73P07G273D data nascita: 07/09/1973 luogo nascita: Palermo (PA) | Dal 2018 è dipendente della Comunità di Sant'Egidio di Civitavecchia. Ha seguito numerosi corsi e attività riguardanti la comunicazione esterna degli Enti di Terzo Settore e le modalità di realizzazioni di campagne di sensibilizzazione. Dal 2018 si occupa, per la Comunità di Sant'Egidio di Civitavecchia, della gestione dei social network, rapporti con la stampa locale e, più in generale con tutti gli stakeholders di riferimento. Inoltre, ha coordinato tutte le campagne di sensibilizzazione promosse dalla Comunità stessa. | Modulo 7 - La comunicazione esterna |
| Emanuele Tacchia CF: TCCMNL78A14H501Q data nascita: 14/01/1978 luogo nascita: Roma (RM) | Psicologo e psicoterapeuta, con esperienza pluriennale nell'assistenza in strutture residenziali per disabili mentali adulti Responsabile di n.2 strutture di casa famiglia dal 2017. Educatore e coordinatore di campo in progetti comunitari educativi all'estero. Laurea in psicologia conseguita nel 2003 presso l'Università degli studi La Sapienza. Laurea Specialistica in Psicoterapia Presso Istituto Freudiano. Abilitazione Esercizio Professione Psicologo. Esperienze nel Servizio Civile Italiano. | Modulo 3 - Il contesto operativo Modulo 4 - Conoscenze di base sulla disabilità e la normativa vigente Modulo 5 - Il Social Skills Training e il mondo della disabilità Modulo 6 - La competenza Modulo 7 - La comunicazione esterna |
| ANIBAL COMPARIN CF: CMPNBL64E17Z600B data nascita: 17/05/1964 luogo nascita: ARGENTINA (EE) | Educatore Professionale Presso Varie Associazioni ed enti del terzo settore. Operatore con funzioni di educatore professionale presso il centro diurno di Casa Loic dal 2007. Coordinatore dell'equipe di operatori del Centro Diurno "Casa Loic" dal 2016. Master 1 Livello in Costruzione e gestione dei progetti nel sociale presso Università Lumsa Di Roma. Laurea in Teologia con specializzazione in Animazione educativa presso Università Salesiana di Roma, riconosciuta come paritetica per educatore professionale. | Modulo 3 - Il contesto operativo Modulo 4 - Conoscenze di base sulla disabilità e la normativa vigente Modulo 5 - Il Social Skills Training e il mondo della disabilità Modulo 6 - La competenza |
| Isidoro Fabi CF: FBASDR77C26L182X data nascita: 26/03/1977 luogo nascita: Tivoli (RM) | Esperienza pluriennale in qualità di operatore, coordinatore, tutor e responsabile in strutture residenziali e semi-residenziali per soggetti con disagi psicosociali, fisio-cognitivi e dipendenze. Dal 2008 Presidente dell'Associazione | Modulo 3 - Il contesto operativo Modulo 4 - Conoscenze di base sulla disabilità e la normativa vigente |

| | | |
|---|--|---|
| | "Centro Maria Garagani" Onlus attiva da oltre 25 anni nello sviluppo di attività di integrazione con persone con disabilità adulte. | |
| Roberto Scarante CF: SCRRRT53A15L182R data nascita: 15/01/1953 luogo nascita: Tivoli (RM) | Fondatore e responsabile di numerosi Enti del Terzo Settore (ETS) attivi sul territorio sia nel campo dell'assistenza ai più deboli (Caritas), sia nel settore del Primo Soccorso (AVVIS) che della gestione di Centro Diurno ("Insieme") per persone con disabilità adulte. Ha maturato una profonda esperienza nell'attività formativa ed organizzativa di ETS avendo progettato, condotto e gestito numerosi processi sia di natura organizzativa che di formazione mirata. Insignito dell'onorificenza del Cavaliere della Repubblica Italiana per Attività di Volontariato. | Modulo 3 - Il contesto operativo |
| Maurizio Petti CF: PTTMRZ63T21H501F data nascita: 21/12/1963 luogo nascita: Roma (RM) | Laureato in Scienze politiche presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Corso di Preparazione alla Carriera Diplomatica presso la Società Italiana Organizzazioni Internazionali. Volontario nell'Associazione COMI Cooperazione per il mondo in via di sviluppo. Ha ricoperto ruoli manageriali in varie aziende nel settore bancario e finanziario. Responsabile della formazione in aziende del settore bancario e finanziario. Docente incaricato presso l'Istituto Romano di Formazione Imprenditoriale. Project manager, docente e tutor in numerose iniziative formative sia tecniche che comportamentali presso aziende del settore bancario, assicurativo, delle telecomunicazioni e dell'energia. Vice Presidente e volontario dell'Associazione "Centro Maria Gargani" Onlus. | Modulo 5 - Il Social Skills Training e il mondo della disabilità Modulo 6 - La competenza comunicativa |
| Filippo D Offizi CF: DFFFPP50B17L182Z data nascita: 17/02/1950 luogo nascita: Tivoli (RM) | Diploma di Laurea in Scienze politiche. Esperienza pluriennale quale Responsabile del Personale presso l'Opera "Don Guanella" (Ente storico attivo nelle opere di misericordia, particolarmente a favore dei disabili mentali, degli anziani e dei fanciulli). Direttore del Personale e Commerciale in varie aziende attive nel settore dei servizi. Volontario presso l'Associazione "Centro Maria Gargani" onlus. | Modulo 5 - Il Social Skills Training e il mondo della disabilità |
| Ernesto Schiavone CF: SCHRST77H04H501T data nascita: 04/06/1977 | Ha maturato una pluriennale esperienza nei settori dell'organizzazione logistica e nel marketing in occasione di numerosi eventi | Modulo 7 - La comunicazione esterna |

| | | |
|---------------------------------|---|--|
| <p>luogo nascita: Roma (RM)</p> | <p>sportivi di caratura nazionale, europea e mondiale. Webmaster, telecommunication manager, promotion manager, grafico web, branding manager incaricato in occasione dei principali eventi sportivi della pallavolo internazionale degli ultimi anni (dal mondiale maschile del 2010 all'euro volley e euro-beach-volley del 2019). Si è occupato di coordinare l'immagine e la comunicazione esterna delle attività di numerose associazioni attive nello sport e nel settore del volontariato.</p> <p>Volontario dell'Associazione "Centro Maria Gargani" onlus.</p> | |
|---------------------------------|---|--|

21) Durata

La Formazione Specifica avrà una durata complessiva di **72 ore** e seguirà la seguente scansione: 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il restante 30% entro il 270° giorno.

La nostra esperienza nel campo della formazione degli operatori volontari, conferma infatti che prevedere una parte di formazione specifica dopo il terzo mese di servizio, offra agli operatori volontari la possibilità di acquisire delle informazioni utili al loro percorso, con una consapevolezza maggiore, sui temi, linguaggi e significati connessi alla loro azione nell'ente che li ospita, perché già inseriti a pieno ritmo nelle azioni del progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessun criterio di selezione aggiuntivo rispetto al sistema accreditato.

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità*

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria
(progetto a composizione mista)

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

NO

SI (allegare documentazione)

- Costituzione di una rete di enti Copromotori
- Collaborazione Italia/Paese Estero
- Altro (specificare)

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

| N. | Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede | Sede di attuazione progetto | Paese estero | Città | Indirizzo | Numero operatori volontari | Operatore locale di progetto estero |
|----|---|-----------------------------|--------------|-------|-----------|----------------------------|-------------------------------------|
| 1 | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | |

X

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*

3 mesi

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio

| | |
|--------------------------|----|
| - numero ore totali | 25 |
| di cui: | |
| - numero ore collettive | 20 |
| - numero ore individuali | 5 |

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Nella tabella che segue descriviamo in maniera sintetica il percorso di tutoraggio. Le singole attività di tutoraggio saranno analizzate più nel dettaglio ai punti 25.4 e 25.5

| Tipologia di attività | Attività | Monte ore | Percorso individuale/collettivo |
|-----------------------|---|-----------|---------------------------------|
| Attività obbligatorie | Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile | 5 ore | individuale |
| | Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa | 6 ore | collettivo |
| | Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro | 3 ore | collettivo |
| Attività facoltative | Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee | 4 ore | collettivo |
| | Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro | 7 ore | collettivo |

Di seguito presentiamo un cronogramma che illustra lo sviluppo cronologico delle diverse attività.

| Attività | mese 10 | mese 11 | mese 12 |
|---|---------|---------|---------|
| Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile* | | | |
| Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa | | | |
| Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro | | | |
| Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di | | | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| opportunità formative sia nazionali che europee | | | |
| Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro | | | |

*questa attività prevede lo svolgimento di 2 valutazioni delle competenze aggiuntive da svolgersi rispettivamente al primo e settimo mese del servizio civile. Il monte ore necessario a svolgere queste valutazioni aggiuntive non è stato computato nelle 25 ore di orientamento.

25.4) Attività obbligatorie

Autovalutazione di ciascun volontario e valutazione globale dell'esperienza, analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

La valutazione dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite dall'operatore volontario sarà svolta sulla base di un modello di emersione e messa in trasparenza delle competenze elaborato nell'ambito del progetto Erasmus+ VOYCE (si veda <http://voyceproject.eu/it/english-resources/>). Il lavoro sarà svolto in collaborazione con il CPIA 3 di Roma (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti).

Lo strumento utilizzato sarà un questionario di valutazione delle competenze che verrà somministrato sia all'operatore volontario (autovalutazione) che all'OLP (valutazione esterna).

La valutazione finale, svolta nel dodicesimo mese di servizio civile, sarà preceduta da altre 2 sessioni di compilazione dei questionari di autovalutazione e valutazione esterna al fine di rilevare le competenze in entrata e di monitorare lo sviluppo durante l'anno di servizio civile.

Le competenze valutate comprenderanno sia le soft skill che le competenze specifiche legate alle mansioni del singolo progetto e del singolo operatore volontario.

Al termine del percorso, il tutor del CSV Lazio svolgerà un colloquio finale di supervisione con l'operatore volontario. Durante il colloquio, il tutor e l'operatore volontario analizzeranno i diversi questionari di autovalutazione e valutazione esterna compilati a inizio, metà e fine progetto; si tratterà di una occasione in cui discutere con il volontario su quali siano le competenze acquisite e quelle sulle quali è ancora necessario lavorare.

Il lavoro sin qui descritto è alla base dell'attestazione delle competenze acquisite di cui al punto 15 del formulario. All'operatore volontario sarà quindi consegnato un documento controfirmato da un ente terzo come il CPIA 3 che elencherà le competenze da lui acquisite.

Laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network e di orientamento all'avvio d'impresa.

Si tratterà di laboratori esperienziali, durante i quali saranno utilizzate simulazioni e si svilupperanno dinamiche di gruppo tra gli operatori volontari per consentire loro di conoscere e adoperare i principali strumenti che si utilizzano comunemente per la ricerca di lavoro. Al termine di ciascuna simulazione sarà svolta una discussione in gruppo – condotta dal tutor in veste di moderatore – per individuare difficoltà e strategie di miglioramento.

In particolare saranno svolti i seguenti laboratori, ciascuno della durata indicativa di 1 - 1,5 ore comprese simulazione e discussione finale:

- Compilazione di un curriculum vitae sul modello di Europass;
- Compilazione dello Skills profile tool for Third Countries Nationals (in caso siano selezionati volontari migranti);
- Ricerca e valutazione di annunci di lavoro sui principali siti web specializzati e sui siti di singole aziende;

- iscrizione ed utilizzo di LinkedIn come social network utile alla ricerca di impiego;
- simulazione di colloqui di lavoro.

Conoscenza e contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

L'attività comprenderà una parte teorica della durata di circa 1 ora ed una visita sul campo della durata di 2 ore circa.

Durante la prima parte sarà svolta una lezione d'aula per illustrare ai volontari il funzionamento di un Centro per l'impiego. Particolare attenzione sarà posta ai mutamenti che stanno intervenendo nell'organizzazione dei Centri per effetto dell'entrata in vigore del reddito di cittadinanza.

La seconda fase sarà costituita da una visita a un centro per l'impiego, in modo da avere un riscontro di come questo servizio funzioni nella pratica di tutti i giorni. I volontari non occupati che non fossero ancora iscritti saranno invitati a sfruttare questa occasione per registrarsi. Laddove possibile si prenderanno accordi con il Centro affinché un impiegato possa accogliere i volontari e illustrare loro il funzionamento del servizio.

25.5) Attività opzionali

Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Questa attività consisterà nell'approfondimento delle principali opportunità sia a livello formativo che di servizi per la ricerca lavoro.

Ciascuna delle opportunità di seguito elencate sarà approfondita non solo sotto il profilo della funzione svolta, ma anche e soprattutto rispetto agli aspetti più pratici come i requisiti di accesso e le procedure di iscrizione.

Rispetto ai servizi pubblici e privati per la ricerca di lavoro si approfondirà il funzionamento delle seguenti risorse territoriali:

- Centri di Orientamento al Lavoro di Roma Capitale
- Agenzie interinali
- Associazioni sindacali per la tutela dei diritti dei lavoratori.

Si approfondiranno poi alcune delle principali risorse formative, come:

- Sistema dei CPIA
- Centri di formazione professionale
- Corsi professionali finanziati dalla Regione Lazio.

Saranno in fine presentati alcuni percorsi pratici in grado di fornire ai giovani competenze significative in una ottica di miglioramento della loro occupabilità:

- Corpo Europeo di Solidarietà
- Mobilità del programma Erasmus+
- Servizio Civile all'estero e Corpi Civili di Pace.

Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro

Nell'ambito di quest'ultima attività sarà svolto un laboratorio pratico per la realizzazione di un video-curriculum dei volontari secondo la metodologia – già sperimentata da CSV Lazio nell'ambito di alcuni progetti Erasmus+.

Il video curriculum è uno strumento di ricerca lavoro e comunicazione delle proprie competenze sempre più usato dai giovani e ricercato dalle aziende. I primi lo apprezzano perché utilizza linguaggi vicini alla loro sensibilità – come immagini digitali e musica – mentre le aziende riescono in questo modo a verificare quelle che per loro sono da considerarsi competenze chiave dei candidati, come la creatività e l'abilità nell'utilizzo di strumenti digitali.

Nel corso di 2 o 3 incontri, i volontari saranno guidati nella creazione del proprio CV digitale. La metodologia di lavoro alternerà brevi approfondimenti teorici e attività pratiche. Le fasi previste comprenderanno: la scrittura dei testi, la scelta delle immagini e della colonna sonora, l'assemblaggio del video CV con l'utilizzo di semplici software contenuti nei pacchetti applicativi standard di qualsiasi personal computer.

Al termine dell'esperienza i volontari saranno invitati a pubblicare sul web il loro CV digitale in modo da poterlo utilizzare per la ricerca di lavoro in modo integrato con altri strumenti come CV classico, social network e così via.

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

Per i progetti della rete di CSV Lazio saranno utilizzate le seguenti risorse umane:

TUTOR

- Cristina Papitto, nata a Frosinone il 22/5/65
- Mario German De Luca, nato in Colombia il 23/3/1956
- Antonio Ardolino, nato a Salerno il 13/8/1974
- Eleonora Piccaro, nata a Firenze il 31/3/1979
- Maria Serena Mercantini, nata a Rieti il 23/12/1981
- Caludia De Masi, nata a Roma il 12/5/1978
- Stefano Raffaele, nato a Catanzaro il 27/9/1979
- Massimiliano Venturi, nato a Civitavecchia il 30/01/1971

ALTRO: segreteria organizzativa

Eva Shukulli, nata il 1/7/1988 in Albania.

Si allegano i CV.

Roma 25 maggio 2020

Il Legale Rappresentante dell'Ente CSV Lazio

